



## **REGIONE SICILIANA**

*Presidenza della Regione Siciliana*

*Ufficio Speciale di Certificazione dei Programmi*

*Cofinanziati dalla Commissione Europea*

*Autorità di Certificazione FESR*

**Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013**

**numero CCI: 2007.IT.161.PO.011**

**approvato con Decisione C(2007) 4249 del 7 settembre 2007**

Decisione N. C(2010) 2454 del 3 maggio 2010

Decisione N. C(2011) 9028 del 6 dicembre 2011

Decisione N. C(2012) 8405 del 15 novembre 2012

Decisione N. C(2013) 4224 del 5 luglio 2013

## **MANUALE DELLE PROCEDURE E PISTA DI CONTROLLO DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE FESR**

Versione aggiornata al 30 /12/2013

## Indice

1. INTRODUZIONE .....	4
1.1 BREVE STORIA DELL' ADC FESR (EX ADP FESR PER IL POR SICILIA 2000/2006):.....	4
1.2 L' AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE, OGGI:.....	6
2. PROCEDURE DI ADOZIONE E MODIFICA E DIFFUSIONE DEL MANUALE .....	10
3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	11
4. ORGANIZZAZIONE .....	13
4.1 DESCRIZIONE FUNZIONI E COMPITI DELL' AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE FESR .....	13
4.2 DESCRIZIONE GENERALE DELLE PROCEDURE.....	14
4.3 DESCRIZIONE UFFICI .....	16
5. DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ SVOLTA DALL' AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE.....	17
5.1 CERTIFICAZIONE DI SPESA (ART. 61 DEL REG. 1083) .....	17
5.2 LA DOMANDA DI PAGAMENTO .....	20
5.3 PREVISIONE PROVVISORIA DELLE PROBABILI DOMANDE DI PAGAMENTO (ART. 76 – 3 DEL REG. (CE) N. 1083/2006).....	25
5.4 IMPORTI RITIRATI E RECUPERATI (ART. 20 DEL REG. (CE) 1828/2006) .....	26
5.5 REGISTRO DEI DEBITORI (ART. 20 DEL REG. N. 1828/2006) .....	29
5.6 DICHIARAZIONE DI CHIUSURA PARZIALE (ART. 20 DEL REG. 1828/2006) .....	31
6. RACCORDO CON LE ALTRE AUTORITÀ .....	33
6.1 MODALITÀ DI RACCORDO ATTRAVERSO MODULO DI COMUNICAZIONE TRA L' ADC E LE ALTRE AUTORITÀ .....	33
6.2 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI ACCESSO DA PARTE DELL' ADC ALLE INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI, LE VERIFICHE E GLI AUDIT .....	34
7. CONTROLLI SVOLTI DALL' ADC .....	37
7.1 IL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	37
7.1.1 VERIFICHE DI CORRETTEZZA E FONDATEZZA DELLA SPESA.....	38
7.1.2 VERIFICHE DI QUALITÀ .....	44
ALLEGATI .....	47
ALLEGATO I: ATTESTAZIONE DELL' AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PO FESR SICILIA 2007/2013:.....	48
ALLEGATO II: DICHIARAZIONE DI SPESA.....	49
ALLEGATO III: RESOCONTO DELL' ATTIVITÀ DI CONTROLLO COMPRENDENTE:.....	53
ALLEGATO IV: ELENCO IMPORTI RITIRATI DALLA DICHIARAZIONE DI SPESA.....	54
ALLEGATO V: LIVELLO DEGLI IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI .....	55
ALLEGATO VI: ELENCO DELLE OPERAZIONI CHE HANNO DATO LUOGO A SPESE SUCCESSIVE ALL' ULTIMA ATTESTAZIONE CON L' INDICAZIONE: .....	57
ALLEGATO VII: REGISTRO DEGLI IMPORTI RITIRATI DALLA CERTIFICAZIONE DA PARTE DELL' ADC FESR .....	58
ALLEGATO VIII REGISTRO IMPORTI RECUPERATI ED IN ATTESA DI RECUPERO, A CURA DELL' ADC FESR: .....	59
ALLEGATO X: CERTIFICAZIONE E DICHIARAZIONE DI SPESA E DOMANDA DI PAGAMENTO INTERMEDIO DELL' ADC FESR ALLA COMMISSIONE EUROPEA:.....	63
SEGUE ALLEGATO X: DICHIARAZIONE DI SPESA RIPARTITA PER ASSI PRIORITARI: PAGAMENTO INTERMEDIO .....	65
ALLEGATO XI: PREVISIONI RELATIVE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO PROBABILI:.....	68
ALLEGATO XII SCHEMA TIPO DI CHECK LIST VERIFICHE ADC SU BASE DOCUMENTALE: .....	69
ALLEGATO XIII SCHEMA TIPO DI CHECK LIST VERIFICHE DI QUALITÀ DELL' ADC: .....	73
ALLEGATO XIV DI CHECK LIST VERIFICHE DI QUALITÀ DELL' ADC: .....	73
ALLEGATO XV PISTA DI CONTROLLO DELL' AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE FESR.. .....	77
ALLEGATO XVI ALLEGATO V REG (CE) 1310/2011.....	78

## 1. INTRODUZIONE

a) Il presente Manuale ha come obiettivo quello di mettere a sistema le procedure dell'Autorità di Certificazione del PO Sicilia 2007-2013 FESR, allo scopo di fornire a tutti i soggetti che operano con funzioni di supporto alla Autorità stessa, una guida ai processi ed alle competenze individuate dal Regolamento generale. Inoltre, il Manuale intende rispondere alla richiesta di informazioni prescritta dal Regolamento 1828/2006.

### 1.1 Breve storia dell'AdC FESR (ex AdP FESR per il POR Sicilia 2000/2006):

L'AdP FESR della Regione Siciliana, istituita nel Dipartimento regionale della Programmazione veniva resa "autonoma" e gerarchicamente indipendente dagli uffici dipartimentali che autorizzano i pagamenti con deliberazione della Giunta Regionale n. 388 del 4 dicembre 2002.

Con successiva Deliberazione di Governo Regionale n. 249 del 5 agosto 2003, si è poi preso atto dei provvedimenti che avevano reso l'AdP un "ufficio autonomo", obbligando l'Amministrazione Regionale a fornire tali uffici di adeguate attrezzature informatiche e rendere congrua la dotazione del personale ad essi assegnato.

Al fine di garantire, ulteriormente, l'indipendenza funzionale delle Autorità di Pagamento dei Fondi Strutturali per il POR 2000/2006, di cui al Regolamento (CE) 1260/99, la Regione Siciliana, con deliberazione di Governo n. 620 del 22/12/2005, ha istituito l'*Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea*. Tale Ufficio ha, quindi, incardinato nella sua struttura amministrativa le quattro Autorità di Pagamento dei Fondi Strutturali per il 2000/2006 (FESR, FSE, FEOGA e SFOP). Tali Autorità, comunque, restavano allocate presso le quattro Amministrazioni Capofila dei Fondi Strutturali: Dipartimento della Formazione Professionale per il FESR, Dipartimento della Programmazione per il FESR, Dipartimento Interventi Strutturali (Agricoltura) per il FEOGA e Dipartimento della Pesca per lo SFOP.

Con successiva Deliberazione n. 100 del 5 aprile 2007, è stato approvato l'organigramma per singola Autorità di Pagamento, ognuna incardinata presso la struttura organizzativa e gestionale dell'Ufficio Speciale di Certificazione.

Per la Programmazione 2000/2006, l'Autorità di Pagamento FESR ha esercitato – ed esercita - le proprie funzioni in conformità alle previsioni del:

- Regolamento (CE) n. 1681/94 della Commissione dell'11 luglio 1994, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore;
- Regolamento (CE) 1260/99 del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Consiglio e del Parlamento europeo del 12 luglio 1999, relativo al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR);
- Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) n. 1447/2001 del Consiglio del 28 giugno 2001, che modifica il regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n. 2355/2002 della Commissione del 27 dicembre 2002, che modifica il regolamento (CE) n. 438/2001 recante modalità di applicazione del

- regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) n. 1105/2003 del Consiglio del 26 maggio 2003, che modifica il Regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
  - Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004, che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003;
  - Regolamento (CE) n. 1978/2006 della Commissione del 22 dicembre 2006, che modifica il regolamento (CE) n. 448/2001 per quanto riguarda le relazioni sui procedimenti di soppressione e sul riutilizzo dei fondi soppressi
  - POR Sicilia 2000-2006;
  - Complemento di Programmazione in vigore.

## **1.2 L'Autorità di Certificazione, oggi:**

Ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n.1083/2006, l'Autorità di Certificazione è, sotto un profilo soggettivo, identificabile in "un'autorità pubblica o un organismo pubblico, nazionale, regionale o locale, designato dallo Stato membro per certificare le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento prima del loro invio alla Commissione".

In applicazione del Reg (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e del Reg (CE) n. 1828/2006 e successive modifiche, nell'ambito dei Fondi Strutturali 2007-2013 gestiti dalla Regione Siciliana, i compiti propri dell'Autorità di Certificazione verranno svolti dall'Ufficio Speciale dell'Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea, istituito con delibera di Giunta n. 620 del 22 dicembre 2005, nell'ambito del quale - come già accennato, al fine di dare unitarietà di condotta ed uniformità di indirizzo all'azione amministrativa, sono stati incardinati gli attuali Uffici

delle Autorità di Pagamento dei quattro Fondi Strutturali per la Programmazione 2000-2006.

Con DD.PP. n. 4039 del 9 ottobre 2006 e n.304127 dell'8 giugno 2009 è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale dell'Ufficio Speciale al dott. Ludovico Benfante.

L'Autorità di Certificazione FESR è stata individuata nel dirigente responsabile pro-tempore dell'Autorità di Pagamento e Certificazione FESR, dott.ssa Maria Concetta Crivello .

L'ufficio dell'Autorità di Certificazione FESR è allocato nella Piazza Sturzo n.36 - Palermo.

I riferimenti per contattare l'AdC FESR sono: tel. 0039 091 7070007 - fax 0039 091 7070152 - e-mail: [autorita.certificazione@regione.sicilia.it](mailto:autorita.certificazione@regione.sicilia.it) - indirizzo web: <http://www.regione.sicilia.it/presidenza/ad/>.

Come prevede la normativa comunitaria, l'AdC risulta funzionalmente autonoma dagli uffici che svolgono attività di gestione e di audit degli interventi. Essa risponde, direttamente, al Presidente della Regione Siciliana, e, tramite quest'ultimo, alla Giunta del Governo Regionale.

L'AdC è funzionalmente autonoma dall'AdG e dall'AdA anche dal punto di vista finanziario, oltre che per quello dei loro membri.

Infatti, essa gode di autonomia gestionale e di indipendenza da qualsiasi altro ufficio, in relazione alle funzioni attribuite a norma delle disposizioni comunitarie.

Per l'espletamento delle attività di competenza l'Autorità di Certificazione farà riferimento, in via prioritaria, a quanto previsto da:

- Regg (CE) nn. 1081/2006, 1083/2006 e 1828/2006 e successive modifiche;

REGOLAMENTO (CE) N. 846/2009 DELLA COMMISSIONE, del 1° settembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

- Cap. V del PO FESR Sicilia 2007-2013;
- Cap. IV del documento sulla Descrizione dei sistemi di gestione e controllo (art. 71 Reg. (CE) n. 1083/06);
- Linee guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007-2013 (Roma, 19 aprile 2007 IGRUE);
- Documento redatto dai Servizi della Commissione Europea sulle funzioni dell'Autorità di certificazione per il periodo di programmazione 2007/2013;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 che emana il Regolamento sull'ammissibilità della spesa FESR;
- Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Europeo Sviluppo Regionale e sul fondo di coesione.

La struttura del Manuale prevede la seguente articolazione:

- nella prima parte (capitoli 1-4) vengono descritte le procedure di adozione e modifica del Manuale; il quadro normativo di riferimento; gli assetti organizzativi dell'Autorità di Certificazione e le principali funzioni svolte.
- nella seconda parte, vengono rappresentate le principali procedure adottate dall'Autorità di Certificazione relativamente a:
  - certificazione di spesa (capitolo 5);
  - previsione provvisoria delle probabili domande di pagamento (capitolo 5);
  - importi ritirati e recuperati (capitolo 5);
  - registro dei debitori (capitolo 5);
  - dichiarazione di chiusura parziale (capitolo 5);
  - dichiarazione finale (capitolo 5);
  - raccordo con le altre Autorità (capitolo 6);

- controlli svolti dall'ADC (capitolo 7);

Il presente manuale, successivamente all'approvazione formale dello stesso mediante decreto del Dirigente generale dell'Ufficio Speciale di Certificazione, sarà opportunamente diffuso a tutto il personale dell'Autorità di Certificazione.

Tale documento potrà essere consultato direttamente dal sito dell'Ufficio Speciale, e verrà aggiornato in concomitanza con eventuali cambiamenti che interverranno nelle procedure di certificazione.

Ogni versione del manuale sarà opportunamente registrata, notificata ed archiviata con l'indicazione del periodo di validità.

## **2. PROCEDURE DI ADOZIONE E MODIFICA E DIFFUSIONE DEL MANUALE**

Il presente Manuale viene adottato formalmente dall'AdC attraverso una decreto del Dirigente generale dell'Ufficio Speciale e notificato alle altre Autorità coinvolte nel sistema di gestione e controllo del PO Sicilia 2007-2013.

Sarà cura dell'AdC diffondere il presente documento ed i relativi allegati al personale dell'AdC ed alle altre Autorità competenti, nonché all'IGRUE, per la verifica delle procedure utilizzate dall'AdC nell'ambito più generale della verifica dei sistemi di gestione e controllo previste dal Regolamento generale (art.71).

Nel caso di modifiche del manuale, sarà onere dell'AdC:

- curare la redazione e l'approvazione del testo modificato;
- dare comunicazione a tutte le Autorità coinvolte nel sistema di gestione e controllo del POR Sicilia dell'avvenuta modifica;
- diffondere il nuovo testo modificato al personale dell'ADC nonché alle altre Autorità competenti.

### 3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nell'ambito della disciplina comunitaria riguardante la programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2007/2013 assumono particolare importanza i seguenti regolamenti:

- Regolamento (CE) n.1081/2006 relativo al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR), e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n.1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e del regolamento (CE) n.1081/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria.
- **REGOLAMENTO (CE) N. 846/2009 DELLA COMMISSIONE**, del 1° settembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale
- **REGOLAMENTO (CE) N. 1310/2011 DEL PARL. EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 13 dicembre 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti rimborsabili e l'ingegneria finanziaria e alcune disposizioni relative alla dichiarazione di spesa ( Allegato V)

Ai fini dell'applicazione della procedure previste tra gli adempimenti dell'Autorità di Certificazione (art. 61 del Regolamento generale e art. 20 del Regolamento 1828/06), si terrà conto, inoltre, di quanto previsto in sede di programmazione dall'Autorità di Gestione al capitolo V del POR Sicilia FESR 2007-2013.

Inoltre, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE ha elaborato le “*Linee Guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007/2013*”, presentate a Roma il 19 aprile 2007.

Le Linee guida sulle funzioni dell'Autorità di Certificazione, pur non essendo ancora ufficialmente divulgate dall'Unione Europea, e pur non costituendo una norma vincolante per le autorità coinvolte nell'attuazione dei Programmi, contengono le indicazioni generali per una corretta attività di verifica, registrazione e controllo, propedeutica alla certificazione delle spese dichiarate dall'autorità di gestione e dagli organismi intermedi. In particolare forniscono indicazioni sulle modalità di istituzione dell'Autorità di Certificazione, sull'organizzazione interna, sui rapporti con l'Autorità di Gestione, sulla gestione informatizzata dei dati e sui contenuti e le modalità di compilazione delle dichiarazioni di cui all'art. 20 del Regolamento (CE) 1828/2006.

Il documento sulle buone pratiche delle Autorità di Certificazione della Commissione Europea fornisce inoltre utili riferimenti sulle procedure e sulle modalità con cui l'Autorità di Certificazione deve organizzare la propria attività, indicazioni che sono pienamente recepite nel presente manuale.

## 4. ORGANIZZAZIONE

### 4.1 Descrizione funzioni e compiti dell'Autorità di Certificazione FESR

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali per l'attuazione del Programma Operativo.

Questa funzione è attribuita al dirigente della struttura sotto indicata:

**Struttura competente:** Presidenza della Regione Siciliana – Ufficio Speciale di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea - AdC FESR

**Indirizzo:** Piazza Don Luigi Sturzo n.36, - 90130 - Palermo

**Posta elettronica:** [autorita.certificazione@regione.sicilia.it](mailto:autorita.certificazione@regione.sicilia.it)

**Referenti:** Avv. Ludovico Benfante, Dirigente Generale dell'Ufficio Speciale Autorità di Certificazione, Tel. 0039 091 7070007 – fax 0039 091 7070152 – cell. 0039 3804799607;

dott.ssa Maria Concetta Crivello, dirigente responsabile dell'Autorità di Certificazione FESR

Tel.: 0039 091 7070016 - Fax: 0039 091 7070152

L'Autorità di Certificazione adempie tutte le funzioni attribuite a tale organo dal Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e successive modifiche , secondo le modalità definite dal Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006 e dalla normativa nazionale.

In particolare, essa è incaricata dei compiti seguenti:

- a) elaborare e trasmettere alla Commissione, per il tramite dell'Organismo di coordinamento per la trasmissione delle domande di pagamento, le dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento;
- b) certificare che:
  - i) la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;

- ii) le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al Programma e alle norme comunitarie e nazionali;
- c) garantire di aver ricevuto dall'Autorità di Gestione informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa;
- d) operare conseguentemente ai risultati di tutte le attività di audit svolte dall'Autorità di Audit o sotto la sua responsabilità;
- e) mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione;
- f) tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio generale dell'Unione Europea prima della chiusura del Programma Operativo, detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.

L'Autorità di Certificazione trasmette inoltre entro il 30 aprile di ogni anno alla Commissione Europea, per il tramite dell'organismo nazionale di coordinamento per la trasmissione, una previsione estimativa degli importi inerenti alle domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo.

L'Autorità di Certificazione predispose le proprie attività in modo che le domande di pagamento siano inoltrate, per il tramite all'organismo nazionale di coordinamento per la trasmissione delle domande di pagamento alla Commissione Europea, con cadenza periodica, tre volte l'anno con la possibilità di presentare un'ulteriore domanda di pagamento, ove necessaria per evitare il disimpegno automatico delle risorse, entro il 31 dicembre di ogni anno.

#### **4.2 Descrizione generale delle procedure**

I compiti che spettano all'Autorità di Certificazione richiedono un'attenta gestione dei tempi e delle scadenze definite dai Regolamenti al fine di rispettare gli impegni necessari al buon andamento del programma e ad una sana gestione finanziaria.

Di seguito si riporta un breve riepilogo con le principali scadenze legate ai compiti spettanti all'AdC:

- Entro il 31 marzo di ogni anno, in ottemperanza del Regolamento (CE) n.1828/2006, articolo 20, comma 2, l'Autorità di Certificazione predispone la **dichiarazione relativa agli importi ritirati e recuperati e ai recuperi pendenti** e la invia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine che quest'ultima la inoltri alla Commissione Europea.
- Entro il 10 aprile di ogni anno, in rispetto delle disposizioni del Reg. (CE) n.1083/2006, art. 76, comma 3, l'Autorità di Certificazione predispone le **previsioni relative alle probabili domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo** e le invia al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione.
- Periodicamente, l'Autorità di Certificazione tiene sotto osservazione la situazione finanziaria, calcolando il livello delle certificazioni effettuate rispetto alle scadenze annuali e rispetto all'intero piano finanziario 2007/2013 e gli importi da certificare annualmente al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse. La stessa Autorità riceve dalla Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE le comunicazioni in merito all'accreditamento dei versamenti comunitari e statali, e riscontra la corrispondenza e la tempistica fra gli importi richiesti con le domande di pagamento e gli importi versati dall'UE e dall'IGRUE.
- Periodicamente, l'Autorità di Certificazione riceve dall'Autorità di Gestione l'indicazione delle irregolarità che generano importi recuperabili, l'importo da recuperare, il debitore, gli estremi del provvedimento di revoca, l'eventuale recupero e tutte le informazioni utili ad aggiornare il **Registro dei debitori**.

L'Autorità di Certificazione tiene la contabilità delle singole dichiarazioni certificate trasmesse alla Commissione, evidenziate a livello di asse e a livello di anno. In particolare, il sistema informatizzato deve fornire le informazioni richieste dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, allegato III, parte B, campi 35, 36, 37:

- totale delle spese ammissibili dichiarate per l'operazione e incluse nella dichiarazione di spesa inviata alla Commissione dall'Autorità di Certificazione;
- data dell'ultima dichiarazione di spesa dell'Autorità di Certificazione contenente le spese dell'operazione.

Sul sistema contabile dell'Autorità di Certificazione sono riportati altresì i dati relativi al piano finanziario, i dati relativi ai versamenti comunitari e statali.

L'Autorità di Certificazione effettuerà periodicamente, durante il periodo di validità della programmazione 2007-2013, le verifiche di propria competenza per accertare le procedure ed i controlli seguiti dall'Autorità di Gestione e dagli Organismi Intermedi. Tali verifiche verranno documentate da apposite check-list.

#### **4.3 Descrizione Uffici**

Come detto, l'AdC FESR è incardinata nell'Ufficio Speciale dell'Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea, istituito con delibera di Giunta n. 620 del 22 dicembre 2005. L'Autorità di Certificazione è individuata nel Dirigente Generale dell'Ufficio Speciale di Certificazione, l'avv. Ludovico Benfante, e nel dirigente responsabile pro-tempore dell'Autorità di Pagamento e Certificazione FESR, dott. Maria Concetta Crivello.

L'Autorità di Certificazione eserciterà le proprie funzioni avvalendosi sia della struttura descritta che dell'assistenza tecnica specialistica, fornita da un qualificato soggetto esterno.

L'Autorità di Gestione del PO FESR adempie a tutte le funzioni ed ai compiti corrispondenti a quanto definito dal regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, secondo le modalità attuative definite dal regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006, specificate nel capitolo 5 "Modalità di attuazione" del Programma Operativo Sicilia FESR 2007-2013.

Essa è costituita dai Dirigenti generali dei Dipartimenti e Strutture regionali (da ora in avanti CdR = Centri di Responsabilità) indicati al precedente punto 1.3.1., responsabili per competenza in materia delle operazioni finanziate nell'ambito delle Linee

d'Intervento. Essi ne rispondono, nei confronti delle Autorità nazionali e comunitarie, anche per quanto attiene ai sistemi di gestione e controllo.

E' rappresentata dal Dirigente generale pro-tempore del Dipartimento regionale della Programmazione (da ora in avanti AdG) che - oltre ad essere il principale referente ed interfaccia con le Autorità nazionali e comunitarie - tramite la propria struttura esercita principalmente le funzioni di coordinamento, raccordo ed indirizzo generale delle attività.

Eserciteranno esclusivamente funzioni proprie dell'Autorità di Gestione (CdR) gli Organismi Intermedi che verranno individuati per i Regimi d'aiuto con apposite procedure di selezione di evidenza pubblica, ai sensi dell'articolo 185 della Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e s.m.i., nell'ambito del sistema bancario ovvero, nell'ambito dei soggetti a totale partecipazione regionale in house-providing.

## **5. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE**

### **5.1 Certificazione di spesa (art. 61 del Reg. 1083/2006)**

L'Autorità di Certificazione FESR provvede a predisporre le domande di pagamento intermedio sulla base del processo di certificazione delle spese, in cui a vario titolo sono coinvolti i beneficiari, l'Autorità di Gestione (AdG), i Centri di Responsabilità (CdR) e la stessa Autorità di Certificazione (AdC).

Per quanto riguarda i beneficiari, questi sono tenuti a raccogliere, conservare e trasmettere ai CdR e alle UMC competenti i dati di impegno e di pagamento, i riferimenti dei giustificativi nonché i dati elencati nell'Allegato III al Reg. 1828/06.

Per quanto riguarda l'AdG ed i CdR, essi attestano periodicamente all'AdC l'avanzamento della spesa complessiva delle operazioni. All'attestazione di spesa è accluso l'elenco delle operazioni rendicontate a valere sul POR.

Le spese che potranno essere dichiarate da parte dei CdR si riferiscono unicamente alle spese effettivamente sostenute da parte del beneficiario. Questo vuol dire che per le operazioni a titolarità, in cui la Regione stessa è beneficiaria, sarà verificato attraverso il

Sistema Informativo l'effettivo pagamento delle spese da parte della Regione. Nel caso di operazioni a regia, il Sistema Informativo dovrà riportare gli estremi dei pagamenti effettuati da parte dei beneficiari.

Sia nell'uno che nell'altro caso, ogni pagamento effettuato dal beneficiario dovrà essere riferito a spese effettivamente sostenute nel periodo di ammissibilità della spesa e regolarmente quietanzate e riferite a beni e servizi resi.

L'AdC dovrà verificare che i CdR abbiano comunicato l'avvenuto puntuale controllo delle quietanze di pagamento nel periodo antecedente la presentazione della dichiarazione di spesa.

I CdR dovranno registrare e archiviare tutte le dichiarazioni di spesa (e tutta la documentazione giustificativa di supporto), verificare e validare le spese ammissibili per ciascuna operazione e trasmettere l'attestazione di spesa all'AdC, accompagnata da tutta la documentazione prevista nell'apposita sezione 4.3.1. del documento sulla descrizione dei sistemi di gestione e controllo.

Per la certificazione delle spese alla Commissione Europea, l'AdC procede nel modo seguente:

- riceve le attestazioni di spesa del CdR alla chiusura provvisoria dei conti secondo la periodicità prevista, secondo un modello definito;
- protocolla le attestazioni del CdR e le registra con la data di acquisizione;
- effettua le opportune verifiche, (come definito al successivo Capitolo 7);
- informa l'AdG ed i CdR di eventuali correzioni apportate (come definito al successivo Capitolo 6);
- riporta in un apposito registro gli importi corretti nelle domande di pagamento;
- procede all'eventuale detrazione delle spese già certificate in una precedente dichiarazione di spesa, esplicitando l'importo detratto, le operazioni sottostanti e le ragioni della correzione;
- predisporre e trasmette la certificazione delle spese e la domanda di pagamento alla Commissione e all'IGRUE, tramite il sistema informatizzato SFC, con l'apposizione di firma digitale;

L'Autorità di Certificazione comunica all'Autorità di Gestione, ai CDR ed alle Unità di Monitoraggio e Controllo (UMC) l'avvenuta certificazione delle spese dichiarate nonché le spese ritenute non certificabili, o le spese decertificate indicandone le motivazioni. A tali soggetti, saranno sempre noti gli importi certificati dall'AdC per singola operazione, riferiti ad ogni domanda di pagamento

L'Autorità di Certificazione provvederà, inoltre, a comunicare all'Autorità di Audit i dati finanziari e procedurali (revoche, sospensioni, ecc.) di ciascuna certificazione al fine di consentire il campionamento dei progetti da sottoporre ad audit, ai sensi dell'articolo 16 e 17 del Regolamento (CE) 1828/2006.

Secondo quanto previsto dal programma Operativo, la Commissione Europea e l'IGRUE ricevono la dichiarazione certificata di spesa e la corrispondente domanda di pagamento e svolgono l'attività istruttoria rispettivamente sulla quota di contributo FESR e nazionale.

La Commissione Europea rimborsa tramite l'IGRUE la quota di contributo FESR. L'IGRUE, ricevendo tale quota, la eroga contestualmente al contributo nazionale alla Regione Siciliana, in un capitolo in entrata del bilancio regionale.

Le certificazioni saranno redatte secondo lo schema previsto dall'allegato X del Regolamento (CE) 1828/2006 per la certificazione intermedia e la certificazione finale.

La **certificazione intermedia** conterrà tutti i dati finanziari maturati nel periodo di riferimento (dalla data della precedente certificazione alla data di chiusura della certificazione) e sarà realizzata sulla base della proposta di certificazione effettuata da parte dell'Autorità di Gestione.

La certificazione sarà di norma presentata alla Commissione normalmente almeno tre volte l'anno.

La **certificazione per la chiusura parziale** è definita nel successivo paragrafo 5.6.

La **certificazione finale** sarà presentata alla Commissione entro il 31 marzo 2017, come previsto dall'articolo 89 comma 1) lettera a) del Regolamento (CE) 1083/2006. La certificazione finale verrà redatta tenendo conto dei dati finali di spesa trasmessi da parte dell'Autorità di Gestione, sostenuti entro il 31/12/2015, e terrà conto di tutti gli esiti dei controlli interni (Autorità di Gestione, Autorità di Audit ed Autorità di

Certificazione) ed esterni al Programma (Commissione Europea, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, IGRUE, etc.), dei dati contenuti nel registro dei recuperi e delle soppressioni, di eventuali comunicazioni della Commissione e di ogni ulteriore elemento utile per la chiusura contabile del Programma.

L'Autorità di Certificazione assicurerà, anche attraverso il sistema informativo, la realizzazione dei controlli necessari per la chiusura contabile del Programma.

## **5.2 La Domanda di Pagamento**

Nei dieci giorni precedenti alla presentazione della domanda di pagamento, l'Autorità di Certificazione comunicherà che procederà, entro le date del 20 febbraio, 20 aprile, 20 luglio, 20 ottobre e 20 dicembre o in diversa data dalla stessa stabilita, ad acquisire attraverso il sistema unico informatizzato gestionale, la dichiarazione delle spese sostenute a quella data, corredata dalla seguente documentazione:

a cura dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR  
una formale dichiarazione nella quale viene attestato che:

- l'ultimo rapporto annuale di esecuzione conformemente all'articolo 67, paragrafi 1 e 3 è stato:
  - trasmesso alla Commissione entro il termine stabilito
  - allegato
  - non dovuto

Per l'accettazione della domanda di pagamento da parte della Commissione Europea, l'Autorità di Certificazione dovrà, infatti, verificare che l'Autorità di Gestione abbia trasmesso alla Commissione l'ultimo rapporto annuale di esecuzione, conformemente all'articolo 67, paragrafi 1 e 3 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

- che la Commissione non ha formulato un parere motivato per infrazione ai sensi dell'articolo 226 del trattato, in relazione ad operazioni le cui spese sono già state dichiarate.

Nel caso in cui la Commissione presenti un parere motivato per infrazione ai sensi dell'articolo 226 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (GUCE n. C 115

del 9 maggio 2008), in relazione ad operazioni le cui spese sono dichiarate nella domanda di pagamento in questione, l'Autorità di Certificazione di concerto con l'Autorità di Gestione, avvierà tutte le verifiche necessarie per rettificare le criticità sollevate e riattivare il flusso dei pagamenti da parte della Commissione Europea;

a cura dei Centri di Responsabilità competenti:

**A.** una formale *attestazione sulla legittimità e regolarità delle spese dichiarate* nella quale viene dichiarato che:

- a) le spese dichiarate sono corrette e conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento, conformemente ai criteri applicabili al programma ed alle norme comunitarie e nazionali ed in particolare alle norme sugli aiuti di Stato ed a quelle in materia di appalti pubblici, ambiente e non discriminazione;
- b) le spese dichiarate sono relative alle categorie ammissibili stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma Operativo, dal bando o avviso pubblico per la selezione delle operazioni e, ove previsto, dal contratto o convenzione stipulati;
- c) il contributo erogato per singola operazione è stato correttamente determinato rispetto a quanto stabilito nel bando o avviso pubblico, nel contratto o nella convenzione di riferimento, nonché rispetto all'importo di spesa rendicontata e considerata ammissibile;
- d) gli importi dichiarati sono corrispondenti alle spese effettuate dai beneficiari, le cui transazioni risultano legittime e conformi alla vigente normativa nazionale e comunitaria;
- e) gli importi dichiarati si riferiscono a spese effettivamente realizzate durante il periodo di eleggibilità stabilito nella Decisione, nel bando o avviso pubblico, nel contratto o nella convenzione di riferimento;
- f) le spese dichiarate provengono da sistemi contabili affidabili e sono state basate su documenti giustificativi verificabili presso il soggetto individuato nella pista di controllo;
- g) le spese dichiarate dai beneficiari, per ogni singola operazione, si riferiscono esclusivamente alla stessa e che le medesime non risultano rendicontate in altri Programmi comunitari;
- h) è stata verificata l'ammissibilità delle spese finali, documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, relative ai pagamenti effettuati e dichiarati per asse prioritario;
- i) i prodotti ed i servizi cofinanziati sono stati forniti;

- j) i beneficiari hanno ricevuto l'importo totale del contributo pubblico entro il più breve termine e nella sua integrità, non applicando alcuna detrazione o trattenuta né alcun onere specifico o di altro genere con effetto equivalente;
- k) gli importi dichiarati non contengono spese ineleggibili, inammissibili, o conseguenti ad operazioni sospese, revocate, irregolari, anche per frodi ed errori materiali;
- l) gli importi dichiarati sono relativi a misure per le quali tutti gli aiuti siano stati formalmente approvati dalla Commissione
- m) gli importi dichiarati, relativi ad operazioni in regime di aiuti hanno rispettato le regole sulla giustificazione degli anticipi previste dall'articolo 78 del regolamento n.1083/2006;
- n) le informazioni sulle operazioni relative agli importi dichiarati sono chiaramente riconducibili ai dati risultanti dal sistema informativo gestionale;
- o) di aver tenuto conto dei risultati delle verifiche svolte da tutti i competenti organismi di controllo e che le irregolarità eventualmente rilevate sono state comunicate alle autorità competenti con particolare riferimento alla compilazione e trasmissione delle schede OLAF;
- p) è stata rispettata la normativa comunitaria e nazionale in materia di pubblicità.

**B.** un *resoconto dell'attività di controllo* contenente informazioni sugli indicatori specifici che dimostrino il funzionamento del sistema, comprendente:

- a) il programma annuale dei controlli;
- b) un'attestazione dell'avvenuto controllo documentale su tutte le operazioni oggetto di certificazione;
- c) i verbali e gli esiti dei controlli effettuati da qualunque altro organismo di ispezione e controllo comunitario, nazionale, regionale;
- d) l'indicazione delle procedure applicate, la metodologia di campionamento adottata e la data di revisione della stessa, le check list utilizzate;
- e) la lista delle operazioni oggetto dei controlli in loco effettuati, dalle unità di controllo e dagli uffici periferici dell'amministrazione regionale, e relativi verbali ed esiti con:
  - ❖ l'ammontare della spesa controllata;
  - ❖ la tipologia di errore riscontrato;
  - ❖ le irregolarità rilevate e le relative segnalazioni e schede inoltrate all'OLAF;
  - ❖ le correzioni apportate;

- ❖ il tasso di errore riscontrato;
- ❖ le azioni di follow up intraprese;
- ❖ gli esiti delle azioni di follow up.

**C. *l'elenco degli importi ritirati*** dalla certificazione distinti per: asse, obiettivo specifico, obiettivo operativo, e operazione con l'indicazione della relativa motivazione:

- a) sospensione per procedura giudiziaria o ricorso amministrativo
- b) soppressione parziale o totale
- c) errore materiale
- d) inammissibilità e ineleggibilità
- e) irregolarità
- f) frode

In base a quanto emergerà dalle informazioni acquisite, l'Autorità di Certificazione:

- se la spesa oggetto di variazione è stata già inserita in una domanda di pagamento, decurterà tale importo nella prima domanda di pagamento successiva al ricevimento della relativa comunicazione;
- se la spesa oggetto di variazione non è stata ancora inserita in una domanda di pagamento, procederà ad inserire nella domanda di pagamento solo l'importo di spesa al netto della rettifica.

In ogni caso l'Autorità di Certificazione terrà la contabilità degli importi che, in base agli esiti delle verifiche effettuate da tutti gli organi che hanno potere di controllo (sia interni al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo sia esterni - es. Commissione Europea, IGRUE Cortei dei Conti, Guardia di Finanza, ecc.), siano da considerare recuperabili o ritirati.

**D. *il livello degli impegni giuridicamente vincolanti*;**

**E. *l'elenco delle operazioni*** che hanno dato luogo a spese successive all'ultima attestazione, con l'indicazione:

- dell'asse, linea di intervento e categoria;
- del titolo dell'operazione;
- del beneficiario finale e del relativo codice fiscale o partita IVA,
- dell'ubicazione del progetto;
- dell'importo di avanzamento e di quello precedentemente attestato;
- dell'importo delle anticipazioni a norma dell'articolo 78 del regolamento, della data in cui la spesa è stata sostenuta, importo, tipologia ed estremi dei titoli di

pagamento, importo estremi e descrizione dei documenti giustificativi quietanzati;

- del codice di monitoraggio di riferimento;
- del codice Unico di Progetto (ai sensi della L. n.3/2003);
- dell'importo di spesa programmato o approvato;
- dell'importo ed estremi dell'atto o degli atti di impegno di spesa relativi all'operazione;
- dell'importo, tipologia, data ed estremi dei documenti relativi alla spesa sostenuta (fatture quietanzate o documenti contabili avente forza probatoria equivalente);
- dell'importo, tipologia ed estremi dei titoli di pagamento;
- dell'ubicazione dei documenti giustificativi relativi agli importi dichiarati.

Sulla base delle notizie documentate l'Autorità di Certificazione provvederà alle verifiche di propria competenza dei dati trasmessi ed alla elaborazione della domanda di pagamento.

Le domande di pagamento verranno presentate alla Commissione Europea per il tramite dell'Amministrazione statale capofila per Fondo ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE, attraverso il sistema informatizzato SFC e con l'apposizione di firma digitale, entro il 28 febbraio, 30 aprile, il 31 luglio e il 31 ottobre, con la possibilità di presentarne una ulteriore, solo ove necessaria per evitare il disimpegno automatico delle risorse, entro il 31 dicembre di ogni anno.

L'Autorità di Certificazione comunicherà all'Autorità di Gestione (attraverso specifica funzionalità sul sistema informatizzato ex art. 60 lettera c) l'avvenuta certificazione delle spese da essa attestate nonché le spese ritenute non certificabili, indicandone le motivazioni.

L'Autorità di Certificazione dovrà altresì tenere conto di eventuali disimpegni automatici sul programma, ai sensi dell'articolo n. 93 del Regolamento generale.

Per quanto riguarda la presentazione della **domanda di pagamento del saldo finale**, così come previsto dall'articolo 89 del Regolamento (CE) 1083/2006, sarà trasmessa da parte dell'Autorità di Certificazione, congiuntamente con la certificazione delle spese e la dichiarazione di spesa finale entro il 31/03/2017.

La domanda di pagamento del saldo finale dovrà tenere conto della chiusura contabile di tutte le operazioni, della presentazione del rapporto finale di esecuzione relativo al Programma Operativo previsto dall'articolo 67 del Regolamento (CE) 1083/2006 e dell'assenza di infrazioni pendenti avviate da parte della Commissione Europea ai sensi dell'articolo 226 del Trattato.

La domanda di pagamento intermedia e finale terrà inoltre conto di eventuali *interruzioni per procedimenti giudiziari e ricorsi amministrativi* che consentono, ai sensi dell'articolo 95 del Regolamento (CE) 1083/2006, una sospensione dei termini previsti per il disimpegno di cui all'articolo 93 dello stesso Regolamento.

### **5.3 Previsione provvisoria delle probabili domande di pagamento (art. 76 – 3 del Reg. (CE) n. 1083/2006)**

Entro il 30 aprile di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione Europea una previsione provvisoria delle loro probabili domande di pagamento per l'esercizio in corso e per l'esercizio finanziario successivo.

Entro il 20 aprile di ogni anno, l'Autorità di Certificazione deve inviare al Ministero capofila del FESR le previsioni di spesa, secondo lo schema che riprende l'Allegato XVII del Reg. (CE) n. 1828/06, per l'annualità in corso e per l'esercizio finanziario successivo in duplice modalità:

- sia con documento cartaceo sottoscritto
- sia tramite inserimento e validazione nel sistema informativo.

L'elaborazione delle previsioni dei pagamenti FESR verrà fatta sulla base dei dati forniti dall'AdG (CDR e UMC), tenendo conto dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle operazioni cofinanziate nell'ambito del PO FESR nel corso dell'anno.

In particolare l'AdC chiederà all'AdG di predisporre e trasmettere entro il 10 aprile le previsioni delle probabili attestazioni di spesa per l'anno in corso e per l'anno successivo. Sarà quindi cura dell'AdG interessare i CDR e gli OI per raccogliere i dati richiesti.

Una volta effettuate tutte le verifiche necessarie, l'AdC procederà alla trasmissione delle previsioni all'amministrazione capofila del Fondo FESR ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato (IGRUE).

#### **5.4 Importi ritirati e recuperati (art. 20 del Reg. (CE) 1828/2006)**

Entro il 31 marzo di ogni anno, in ottemperanza del Regolamento (CE) n.1828/2006, articolo 20, comma 2, l'Autorità di Certificazione predispose sulla base dello schema dell'Allegato XI al Reg. n. 1828 la **dichiarazione relativa agli importi ritirati e recuperati e ai recuperi pendenti** e la invia al Ministero dello Sviluppo Economico e al MEF/IGRUE, per il successivo inoltro alla Commissione Europea.

Tale dichiarazione contiene le seguenti informazioni:

- gli importi ritirati (revoche e soppressioni) e quelli recuperati, detratti alla data di riferimento dalle dichiarazioni di spesa per Asse prioritario
- i recuperi pendenti alla data di riferimento per Asse prioritario

Gli importi ritirati sono riferiti alle decertificazioni sulle dichiarazioni di spesa dei beneficiari, effettuate dall'Autorità di Gestione o dall'Autorità di Certificazione a seguito della soppressione o revoca totale o parziale delle spese precedentemente certificate.

Quelli recuperati si riferiscono alle decertificazioni relative alle irregolarità individuate nell'ambito dei controlli (a qualsiasi titolo) sulle operazioni svolte nell'ambito del Programma Operativo.

Gli importi dei recuperi pendenti sono riferiti alle irregolarità individuate nell'ambito dei controlli (a qualsiasi titolo) contenuti nella certificazione perché non ancora conclusa la procedura di riscossione.

L'Autorità di Gestione è il soggetto deputato alla raccolta dei dati riferiti alle verifiche e ai relativi esiti, ai sensi dell'art. 60, lett. c) del Regolamento (CE) n.1083/2006, e ha la responsabilità di rilevare e registrare in un sistema informatizzato i dati contabili relativi a ciascuna operazione e le informazioni relative a tutti i controlli svolti sulle operazioni comprese nel Programma Operativo

Quando vengono individuate delle spese irregolari, gli Stati membri sono tenuti a correggerle, secondo due modalità:

- ritirare immediatamente dal programma le spese ritenute “irregolari”, detraendole dalla successiva dichiarazione di spesa presentata alla Commissione, liberando così immediatamente il finanziamento comunitario per l’impegno ad altre operazioni;

oppure:

- lasciare temporaneamente la spesa nel programma in attesa del risultato del procedimento (importo in attesa di recupero), per poi recuperare dai beneficiari l’importo indebitamente versato. Il recupero è effettuato mediante l’ottenimento del rimborso degli importi in questione o attraverso la compensazione con le somme da recuperare nei confronti di ulteriori pagamenti dovuti ad uno stesso beneficiario. All’atto del recupero, l’Autorità di Certificazione provvederà a decurtare tali importi recuperati, comprensivi di interessi di mora (interessi passivi), dalla dichiarazione certificata di spesa.

Gli interessi di mora sono riscossi se i rimborsi vengono effettuati dopo la scadenza indicata nell’ordine di recupero. Tali interessi vengono aggiunti agli importi recuperati che sono dedotti dalle spese indicate nella dichiarazione.

Gli interessi attivi (interessi maturati dalla data di pagamento fino a quella del recupero) vengono reinvestiti.

Oltre alle informazioni sui ritiri e sui recuperi, gli Stati membri devono includere nella relazione annuale gli importi in attesa di recupero alla fine dell’anno precedente.

All’AdC spetta, quindi, l’obbligo di presentare la dichiarazione annuale delle revoche, degli importi recuperati e di quelli da recuperare, riferiti all’anno n-1 e cumulativi dall’inizio del Programma al 31 dicembre dell’anno n-1.

A supporto della suddetta dichiarazione, l’AdC detiene le informazioni, riferite ad ogni singolo progetto, come di seguito elencate:

- Codice del progetto
- Titolo progetto

- Asse prioritario
- Spese totali del beneficiario revocate, recuperate o da recuperare
- Contributo pubblico riferito alle spese revocate, recuperate o da recuperare
- Tasso di cofinanziamento UE
- Eventuale segnalazione all'OLAF
- Revisore che ha rilevato l'irregolarità (Autorità di Audit, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Commissione Europea, Corte dei Conti Europea ecc.)
- Contributo UE

Per i soli importi recuperati o pendenti:

- Estremi del provvedimento che ha disposto la restituzione o la compensazione degli importi corrispondenti a spese irregolari
- Importo restituito dal beneficiario o trattenuto in compensazione dal CdR o dall'Organismo Intermedio, distinto in quota capitale, interessi legali ed interessi di mora
- Data della restituzione o del provvedimento che ha disposto la compensazione
- Numero della quietanza d'entrata relativa alla restituzione o del provvedimento che ha disposto la compensazione

Il sistema informativo della Regione prevede una funzionalità di gestione dei dati contabili relativi alle operazioni su cui sono state rilevate irregolarità.

In particolare, il sistema informativo dell'AdC aggrega, per asse prioritario, le informazioni registrate relativamente ai singoli progetti per i quali, nel corso di un determinato anno solare, si sia disposto il ritiro di somme dalla certificazione di spesa (importi revocati) o si sia verificato il recupero delle somme indebitamente percepite. Inoltre, è compito della stessa AdC tenere la contabilità degli importi in attesa di recupero, aggregati anch'essi per asse prioritario.

Nel caso in cui la spesa sia già stata certificata alla Commissione, verrà seguita la seguente procedura:

L'Organismo responsabile del recupero (CdR o OI) emette un provvedimento di recupero della quota capitale, maggiorata degli interessi legali maturati dalla data di erogazione della somma stessa alla data di restituzione (art. 17 l. 144/99 e s.m.i.);

La restituzione dell'importo dovuto (quota capitale più la quota interesse legale) deve avvenire entro 60 giorni dalla richiesta;

Se il debitore non adempie alla restituzione entro la scadenza stabilita, l'amministrazione competente chiederà gli interessi di mora sulla quota capitale, a partire dalla scadenza del termine, in aggiunta agli interessi legali precedentemente maturati;

A seguito della restituzione da parte del debitore, la quota capitale, comprensiva degli interessi di mora (interessi passivi), verrà rimborsata alla Commissione Europea, mentre l'AdG tratterà la quota di interessi legali maturati (interessi attivi), che saranno utilizzati per gli scopi del programma, come sopra accennato.

Le somme recuperate saranno ritirate ai sensi delle disposizioni comunitarie, nella successiva dichiarazione di spese e saranno fornite tutte le informazioni sui recuperi effettuati nella dichiarazione annuale relativa agli importi recuperati, ritirati ed ai recuperi pendenti ai sensi dell'art. 20 e dell'all. XI del Reg. (CE) 1828/06.

Per quanto riguarda invece il recupero della quota di cofinanziamento a carico del Fondo di Rotazione (FDR), a seguito della restituzione da parte del debitore, la quota capitale, comprensiva di tutti gli interessi maturati, verrà rimborsata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 183/87, diversamente da quanto avviene per la quota del FESR.

### **5.5 Registro dei debitori (art. 20 del Reg. n. 1828/2006)**

L'AdC, contestualmente all'aggiornamento periodico del registro dei pagamenti, procede all'aggiornamento del registro dei recuperi ed a compilare l'apposita scheda di comunicazione per la Commissione, accompagnata dalla attestazione degli importi in attesa di recupero.

Tale registro contiene l'indicazione delle seguenti informazioni:

- a) codice operazione
- b) beneficiario
- c) soggetto che ha emesso l'ordine di recupero
- d) tipologia di recupero (parziale o totale contributo)
- e) importo da **recuperare** (suddiviso per fonte di finanziamento – FESR, FdR, regionale)
- f) data ordine di recupero
- g) scadenza
- h) data recupero
- i) importo **recuperato** (suddiviso in capitale, interessi legali ed eventuali interessi di mora)
- j) data correzione certificazione di spesa
- k) motivo per cui l'importo è stato revocato
- l) eventuale segnalazione all'OLAF

L'Autorità di Certificazione dovrà altresì tenere un archivio attraverso un apposito registro degli importi ritirati dalla certificazione di spesa, con indicato:

- a) codice operazione
- b) beneficiario
- c) soggetto che ha emesso l'ordine di ritiro dell'operazione
- d) importo ritirato (suddiviso per fonte di finanziamento – FESR, FdR, regionale)
- e) data ordine di ritiro
- f) motivo per cui la somma è stata decertificata/ritirata

Per quanto riguarda la tenuta del registro dei recuperi , si specifica che lo stesso:

- contiene tutti i dati di identificazione della somma da recuperare (data ordine di recupero, scadenza, importo soppresso, soggetto che ha emesso l'ordine di recupero, motivo per cui l'importo è stato revocato, eventuale segnalazione all'OLAF, ecc.);
- consente la distinzione tra gli importi revocati, recuperati e ancora da recuperare, anche al fine di compilare la dichiarazione annuale relativa agli importi ritirati e recuperati e ai recuperi pendenti (allegato XI del Regolamento 1828/2006);
- è distribuito cronologicamente;
- è presente nel sistema informativo dell'Amministrazione
- è prevista una colonna destinata agli interessi legali (attivi) e di mora (passivi).

I registri, redatti secondo lo schema contenuto in allegato, saranno integrati nel sistema informativo utilizzato dall'Autorità di Certificazione.

#### **5.6 Dichiarazione di chiusura parziale (art. 20 del Reg. 1828/2006)**

L'articolo 88 del Regolamento (CE) 1083/06 prevede la possibilità di effettuare chiusure parziali del Programma. La chiusura parziale dei programmi operativi può essere effettuata secondo una periodicità stabilita dallo Stato membro.

La chiusura parziale riguarda le operazioni completate entro il 31 dicembre dell'anno precedente. Si considerano completate le operazioni le cui attività sono state effettivamente realizzate e per le quali tutte le spese dei beneficiari ed il contributo pubblico corrispondente sono stati corrisposti.

La chiusura parziale è effettuata a condizione che lo Stato membro trasmetta alla Commissione, entro il 31 dicembre di un determinato anno:

- a) una dichiarazione di spesa relativa alle operazioni completate entro il 31 dicembre dell'anno precedente;
- b) una dichiarazione di chiusura parziale, a cura della Autorità di Audit, in cui si attesti la legittimità e la regolarità della spesa in questione.

L'Autorità di Certificazione, in caso di chiusura parziale, riceverà da parte dell'Autorità di Gestione una comunicazione nella quale viene indicata la decisione di procedere ad

una chiusura parziale. L'Autorità di Gestione dovrà comunicare in maniera distinta l'elenco delle operazioni per le quali intende provvedere alla chiusura parziale e l'ammontare delle spese ammissibili relative alle operazioni in questione.

L'Autorità di Certificazione, effettuati i propri controlli di competenza, così come descritto nel paragrafo relativo alla certificazione delle spese, predisporrà una dichiarazione di spesa conformemente all'allegato XIV del Regolamento (CE) 1828/06, con indicato per ciascun asse prioritario il totale delle spese certificate per le quali si chiede la chiusura parziale.

## **6. RACCORDO CON LE ALTRE AUTORITÀ**

### **6.1 Modalità di raccordo attraverso modulo di comunicazione tra l'AdC e le altre Autorità**

L'attività in capo all'AdC prevista dall'art. 61 del Regolamento (CE) 1083/2006, prevede due modalità di raccordo con l'AdG:

- attraverso l'accesso al sistema informativo dell'AdG, mediante il quale la stessa AdC sarà informata sull'avanzamento della spesa, sugli esiti dei controlli e sulle criticità evidenziate;
- attraverso specifiche comunicazioni e rapporti che daranno conto dell'andamento del programma e dell'avanzamento della spesa.

L'Autorità di Certificazione, attraverso il sistema informativo, ha accesso al dettaglio di tutte le informazioni concernenti le spese dichiarate, compreso gli esiti dei controlli realizzati da parte dell'Autorità di Gestione.

Le dichiarazioni di spesa trasmesse da parte dell'Autorità di Gestione sono redatte secondo il format condiviso con l'Autorità di Certificazione (Allegato: modello certificazioni).

Inoltre l'AdG procederà a trasmettere per ogni dichiarazione delle spese sostenute il resoconto dell'attività di controllo contenente le informazioni sui controlli realizzati e tutte le ulteriori informazioni riguardanti l'avanzamento delle operazioni ed eventuali criticità riscontrate direttamente o da soggetti terzi.

L'Autorità di Audit trasmetterà all'Autorità di Certificazione copia del rapporto annuale e segnalerà tutte quelle situazioni che dovessero emergere nell'ambito dei controlli che evidenziano delle gravi irregolarità o delle situazioni che richiedono la sospensione della certificazione delle spese relative a determinate operazioni.

L'AdA dovrà comunque impegnarsi a trasmettere immediatamente all'AdC tutte le criticità riscontrate in fase di controllo che potrebbero inficiare l'ammissibilità della spesa di una singola operazione o di un gruppo di operazioni.

L'Autorità di Certificazione provvede a comunicare le informazioni all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Audit, relativamente a:

- livello delle certificazioni effettuate (dopo ogni certificazione di spesa ed inoltro della domanda di pagamento alla UE);
- importi da certificare annualmente al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse (se del caso);

L'AdC parteciperà ai lavori del Comitato di Sorveglianza, attraverso il quale sarà informata sull'andamento del programma.

## **6.2 Descrizione delle modalità di accesso da parte dell'AdC alle informazioni sulle operazioni, le verifiche e gli audit**

I dati relativi all'importo certificabile sono trasmessi formalmente dall'Autorità di Gestione all'Autorità di Certificazione in formato cartaceo e sono altresì presenti all'interno del Sistema Informativo dell'Autorità di Gestione.

Per assicurare il rispetto di quanto previsto, in particolare, al paragrafo 5 dell'articolo 13 del regolamento CE n. 1828/20061, viene garantita l'adeguata separazione delle funzioni all'interno di ogni Centro di Responsabilità tra i responsabili dell'esecuzione delle procedure di selezione (UCO) e le verifiche gestionali delle dichiarazioni di spesa (UMC).

L'Ufficio Competente per le Operazioni (UCO) acquisisce e tratta le domande di rimborso e la documentazione correlata e le rende disponibili all'Unità di Monitoraggio e Controllo. Inserisce nel sistema informativo gestionale le spese ritenute "certificabili".

L'Unità di Monitoraggio e Controllo effettua le verifiche documentali previste dall'articolo 13(2) basate sull'esame della documentazione resa disponibile attraverso sistema informativo gestionale dall'UCO e/o direttamente dal Beneficiario utente del sistema. La natura dei documenti che i beneficiari dovranno presentare a corredo della domanda di rimborso sarà determinata da ciascun Centro di Responsabilità, tenendo conto del sistema di controllo generale ed in particolare del livello delle verifiche in

---

loco. Dovrà, comunque, essere incluso almeno un elenco e la descrizione delle fatture a sostegno della richiesta di i dettagli degli eventuali contratti aggiudicati.

L'UMC verifica:

- la correttezza della richiesta di rimborso e l'adeguatezza, completezza e coerenza della documentazione prodotta ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al Programma, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a sue eventuali varianti;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'effettiva riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata sia al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo che all'operazione oggetto del contributo stesso;
- ove possibile, l'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili (mediante verifica presso le banche dati sugli aiuti in possesso dell'Amministrazione che gestisce il Programma o presso le banche dati a livello centrale);
- il rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e di ambiente nel corso dell'attuazione delle operazioni nonché il rispetto delle norme di ammissibilità nazionali e comunitarie;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e di pubblicità;
- Le suddette verifiche verranno svolte sulla base delle piste di controllo e di adeguate check list che - a fine verifica - andranno ad alimentare il sistema informativo gestionale al fine di consentirne la consultazione da parte degli Utenti abilitati.

Una volta effettuati tutti i controlli di competenza, l'UMC procede alla predisposizione dell'attestazione di spesa relativa alle spese presentate e ritenute ammissibili, che saranno quindi trasmesse al CdR. Le attestazioni di spesa saranno accompagnate dalle altre dichiarazioni richieste da parte dell'AdC.

Il Centro di Responsabilità procede alla trasmissione delle attestazioni di spesa e delle dichiarazioni richieste all'Autorità di Certificazione.

L'accesso al Sistema Informativo dell'Autorità di Gestione, attraverso l'utilizzo di apposite password, viene consentito anche all'Autorità di Certificazione che è in grado pertanto di visualizzare, per singola operazione, l'elenco dettagliato dei giustificativi, gli importi e le relative date di pagamento e di verificare altresì gli esiti dei controlli di primo livello effettuati dall'Autorità di Gestione e, comunque, a qualsiasi livello, effettuati da altri soggetti controllori (Autorità di Audit, Guardia di Finanza, Commissione Europea, Corte dei Conti, ecc.).

## 7 CONTROLLI SVOLTI DALL'ADC

### 7.1 Il sistema dei controlli

La normativa comunitaria, per il periodo di programmazione 2007-2013, introduce importanti novità rispetto alla precedente programmazione in merito ai sistemi di gestione e controllo dei Programmi Operativi.

Il punto di partenza per un corretto utilizzo delle risorse comunitarie è il Regolamento (CE) n. 1083/2006 che stabilisce anche i criteri da osservare in merito alla gestione, la valutazione, il monitoraggio e il controllo dei programmi cofinanziati con i Fondi Strutturali, mentre il Reg. (CE) n. 1828/2006 ne definisce le modalità attuative .

I Regolamenti (CE) nn. 1083/2006 e 1828/2006, ispirati ad una logica di sempre maggior decentramento delle competenze, identificano il nuovo quadro normativo applicabile ai sistemi di gestione e controllo e ne definiscono l'assetto organizzativo, prevedendone un rafforzamento, attribuendo agli Stati membri la responsabilità della gestione e del controllo dei programmi operativi.

In particolare, l'art. 61 del Reg. (CE) n. 1083/2006 sancisce, tra l'altro, che l'Autorità di Certificazione è tenuta a certificare che: ***“la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili”***.

Il processo di certificazione della spesa ha come punto di partenza l'elaborazione della attestazione di spesa da parte del Centro di Responsabilità, sulla base, anche, dei risultati dei controlli di primo livello svolti dagli Uffici preposti.

Il Centro di Responsabilità invia la propria attestazione di spesa all'Autorità di Certificazione e mette a disposizione, attraverso il sistema informativo, tutte le informazioni relative alle spese dichiarate, comprese le check list che documentano i controlli di primo livello.

L'Autorità di Certificazione svolge i seguenti tipi di verifiche:

1. verifiche della correttezza e della fondatezza della spesa;

2. verifiche di qualità.

### **7.1.1 Verifiche di correttezza e fondatezza della spesa**

Il Centro di Responsabilità (CdR) presenta all'Autorità di Certificazione, secondo le scadenze da quest'ultima comunicate, l'attestazione di spesa firmata in originale, congiuntamente con gli elementi di prova circa la correttezza, legittimità e regolarità dell'importo attestato.

Ciascun Centro di Responsabilità informa l'Autorità di Certificazione, in occasione di ogni domanda di pagamento, delle procedure e delle verifiche effettuate sulle spese dichiarate dai soggetti beneficiari, come richiesto dall'articolo 60 (g) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, tenuto conto di quanto indicato nel documento di orientamento sulle verifiche gestionali che devono essere effettuate dagli Stati membri sui progetti cofinanziati dai Fondi Strutturali e Fondo di Coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 (COCOF 08/0020/04-EN).

Al ricevimento delle attestazioni di spesa, l'Autorità di Certificazione procede ad effettuare una verifica preliminare di ammissibilità, allo scopo di garantire la completezza e la conformità della documentazione trasmessa ed il rispetto delle prescrizioni.

Una volta effettuata la verifica di ammissibilità, l'Autorità di Certificazione procede all'esame delle informazioni ricevute al fine di valutare se la spesa attestata, può essere in tutto o in parte certificata.

A tal fine ciascun Centro di Responsabilità congiuntamente con l'attestazione di spesa trasmessa all'Autorità di Certificazione dovrà includere una ***formale attestazione sulla legittimità e regolarità delle spese dichiarate.***

L'Autorità di Certificazione, attraverso il sistema informativo ed ***il resoconto dell'attività di controllo***, verificherà il livello di realizzazione dei controlli I livello effettuati dal CdR, le check list utilizzate per tali controlli e il rispetto degli altri elementi sopra richiamati.

L'AdC, attraverso il sistema informativo e *l'elenco delle operazioni* effettuerà una serie di verifiche "automatiche", finalizzate a riscontrare la congruenza tra l'attestazione di spesa e quella presente nel sistema informativo. Tali verifiche riguarderanno l'avanzamento finanziario delle singole operazioni, nonché tramite *l'elenco degli importi ritirati* che le spese dichiarate si riferiscono interamente ad operazioni in essere e non revocate o sospese.

Inoltre, per quanto riguarda gli anticipi nell'eventualità dei regimi di aiuto, l'AdC effettuerà le verifiche *nell'elenco delle operazioni* per riscontrare che le spese siano effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate entro 3 anni dall'erogazione dell'anticipo.

Il sistema informativo garantirà, quindi, all'AdC il tempestivo avvertimento ogni qual volta un anticipo certificato come spesa alla CE non sia stato documentato, entro i 3 anni, da giustificativi comprovanti l'avvenuto pagamento di somme in favore del beneficiario ultimo o percettore ultimo.

- a) la spesa sostenuta è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili; le relative operazioni sono legittime e sono state seguite, conformemente con le norme e le procedure comunitarie e nazionali;

*Ciascun Centro di Responsabilità dovrà indicare nella propria attestazione di spesa che le procedure sono state eseguite in modo soddisfacente e che i dati trasmessi sono affidabili e ricostruibili analiticamente attraverso il sistema informativo.*

L'Autorità di Certificazione controllerà la correttezza dell'attestazione presentata dal CdR e, attraverso il sistema informativo, verificherà l'affidabilità dei dati attestati con quelli registrati sul sistema; effettuerà, inoltre, un riscontro tra i dati attestati, i dati registrati nel sistema informativo e i documenti contabili di riferimento (cartacei o digitalizzati nel SI).

- b) la certificazione delle spese tiene conto, se del caso, di eventuali importi recuperati e di eventuali interessi ricevuti ai sensi dell'Articolo 70, comma 1, lettera b, del regolamento (CE) n.1083/2006, e delle entrate provenienti da operazioni finanziate nell'ambito del programma operativo;

*Ciascun Centro di Responsabilità dovrà informare tempestivamente l'Autorità di Certificazione sugli eventuali recuperi effettuati, indicando la data e l'importo recuperato, comprensivo degli eventuali interessi.*

Al fine di assicurare il rispetto di questo punto l'Autorità di Certificazione, prima di presentare la certificazione di spesa alla Commissione Europea, verificherà, attraverso il registro dei recuperi e delle soppressioni previsto dall'art. 61 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'esistenza di eventuali recuperi effettuati dalla data della precedente certificazione, considerando anche gli interessi ricevuti (interessi di mora). Questi importi saranno detratti dalle spese certificate alla Commissione.

- c) la ripartizione delle relative operazioni sia registrata correttamente su file informatici ed è disponibile per qualunque tipo di controllo, su richiesta;

*Il CdR assicurerà l'accesso all'AdC a tutte le informazioni rilevanti del sistema informativo in tempo reale, assicurando la registrazione di tutti i dati relativi alle operazioni finanziate dal programma, con il dettaglio minimo previsto dall'allegato III del Reg. (CE) n. 1828/2006, compresi i dati relativi alle verifiche effettuate, conformemente con l'art.13 comma 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006.*

L'Autorità di Certificazione ha accesso al sistema informativo dell'Autorità di Gestione in modalità di lettura.

Attraverso il sistema informativo l'Autorità di Certificazione procederà ad un esame delle registrazioni informatizzate mantenute dall'Autorità di Gestione al fine di verificarne la correttezza e la conformità con gli importi dichiarati.

- d) Il livello globale delle verifiche, sia *a tavolino* che *in loco* dell'AdG, sia sufficiente a fornire una ragionevole garanzia della legittimità e regolarità delle spese cofinanziate nel quadro del Programma.

*I dati relativi ai controlli effettuati (a tavolino e in loco) e i risultati di tali verifiche verranno registrati sul sistema informativo.*

*La dichiarazione del CdR che accompagna l'attestazione di spesa conterrà una conferma che i sistemi di gestione e controllo assicurano la legittimità e la regolarità della spesa e il rispetto delle procedure previste dall'AdG.*

*Ciascun CdR trasmetterà, inoltre, con ogni dichiarazione di spesa **il resoconto dell'attività di controllo** contenente tutti i dettagli dei controlli realizzati ed in particolare:*

- la descrizione dei sistemi di controllo;*
- le procedure applicate;*
- le check-list utilizzate;*
- i risultati dell'analisi dei rischi eseguita;*
- la metodologia di campionamento utilizzata per le verifiche in loco;*
- i dati sulle verifiche amministrative e in loco eseguite nel periodo di riferimento (numero di verifiche in loco effettuate, percentuale delle spese campionate, eventuali irregolarità rilevate con indicazione della tipologia di errore, eventuali azioni correttive intraprese e stato di avanzamento delle stesse).*

L'Autorità di Certificazione attraverso il sistema informativo verificherà, in occasione di ogni certificazione, l'esecuzione dei controlli di primo livello previsti dall'Autorità di Gestione.

Inoltre, l'Autorità di Certificazione valuterà i dati contenuti **nel resoconto dell'attività di controllo presentata** dal CdR e valuterà se l'attività di controllo risulta in linea con quanto richiesto dai regolamenti e previsto dall'AdG stessa.

L'Autorità di Certificazione terrà conto inoltre del rapporto annuale di controllo e del parere annuale, redatti dall'Autorità di Audit e di ogni eventuale importo irregolare recuperato, a seguito delle verifiche effettuate dall'Autorità di Gestione o dei controlli svolti dall'Autorità di Audit, dalla Commissione Europea o dalla Corte dei Conti Europea/Nazionale, ecc. sia stato escluso dalla certificazione delle spese redatta dall'Autorità di Certificazione;

*Ciascun CdR, nella relazione inviata all'Autorità di Certificazione con ogni dichiarazione delle spese, fornirà indicazioni sulle correzioni applicate a seguito dei risultati delle verifiche dirette o realizzate da altri organismi.*

L'Autorità di Certificazione, prima della trasmissione della certificazione di spesa provvederà a verificare l'esistenza di criticità sollevate nel corso dei controlli da parte dell'AdA, Commissione Europea, Corte dei Conti, etc. e a valutare la necessità di congelare e non includere le spese relative ad operazioni che nell'ambito dei controlli abbiamo fatto riscontrare delle criticità nell'ambito della certificazione di spesa. A tal fine l'AdC ne darà debita comunicazione all'AdG, al CdR e all'AdA e manterrà congelata la spesa fino alla definizione della problematica sollevata.

Le suddette verifiche saranno espletate da strutture interne dell'Autorità di Certificazione, in particolare:

- ✓ da una sezione/unità responsabile del controllo del contenuto delle informazioni citate al par. 5.2 per i punti B - E - F, formata da:
  - n. 1 Funzionario Direttivo
  - n. 1 Istruttore Direttivo
- ✓ da una sezione/unità responsabile del controllo del contenuto delle informazioni fornite al par. 5.2 per i punti C - D, formata da:
  - n. 1 Funzionario Direttivo
  - n. 1 Istruttori Direttivo

Le verifiche su base documentale, sono finalizzate ad assicurarsi che:

- le informazioni contenute nella Dichiarazione di spesa dell'Autorità di Gestione sono corrette, registrate nel sistema informativo e basate su documenti giustificativi di spesa;
- la documentazione giustificativa di spesa è conforme alla normativa comunitaria e nazionale;
- le spese dichiarate sono ammissibili ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;

- le operazioni sono state selezionate in conformità ai criteri applicabili al Programma ed alle norme comunitarie e nazionali ed in particolare alle norme sugli aiuti di Stato ed a quelle in materia di appalti pubblici, ambiente e non discriminazione.

L'Autorità, nell'effettuare le previste verifiche sulla documentazione amministrativa e contabile presentata dall'AdG/OI, verificherà:

- che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità previsto dalla normativa, dal Programma Operativo, dal bando/avviso pubblico per la selezione dell'operazione, dal Contratto/Convenzione di riferimento;
- che la spesa sia relativa alle categorie ammissibili stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma Operativo, dal bando/avviso pubblico per la selezione delle operazioni e, ove previsto, dal Contratto/Convenzione stipulato/a tra o Organismo Intermedio e Beneficiario;
- che la spesa sia relativa a un'operazione correttamente inserita nella Lista progetti prodotta dall'Autorità di Gestione, che, ai fini dell'inserimento in tale Lista, l'operazione sia stata selezionata in applicazione dei criteri di selezione prestabiliti e che l'operazione risponda a detti criteri;
- che il contributo erogato per l'operazione in esame sia stato correttamente quantificato rispetto a quanto stabilito nel bando/avviso pubblico e nel Contratto/Convenzione di riferimento nonché rispetto all'importo di spesa rendicontata e considerata ammissibile;
- le check list elaborate dall'UMC/UOP, ovvero gli esiti dei controlli, allo scopo di accertare la correttezza dei dati inseriti;
- che le irregolarità rilevate durante i controlli di primo livello siano state inserite nel sistema informatizzato e siano state comunicate alle Autorità competenti, con particolare riferimento alla compilazione e trasmissione delle schede OLAF;
- che la Dichiarazione di spesa elaborata dalle UMC contenga l'indicazione esatta della spesa ammissibile;

- che la Dichiarazione di spesa dell’Autorità di Gestione si fondi sulla spesa ammissibile e sul corrispondente contributo erogato e che, quindi, la stessa Autorità di Gestione abbia correttamente aggregato la spesa ammissibile per asse prioritario;
- che la spesa rendicontata dal Beneficiario, la spesa ritenuta ammissibile dall’UMC e il contributo erogato per l’operazione, siano rilevabili “nel sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione” di cui alla lettera c) dell’art. 60 del Reg. (CE) 1083/2006;
- che sia esaustivamente indicata l’ubicazione presso la quale i documenti giustificativi sono archiviati (in originale o sotto forma di copie) presso gli Uffici individuati nella pista di controllo;
- la completezza dei dati dei documenti giustificativi della spesa, indicati nell’elenco trasmesso dall’AdG.

Le verifiche dell’Autorità di Certificazione saranno documentate da apposite check list (vedi schema tipo allegato) e da un verbale.

Eventuali criticità saranno comunicate all’Autorità di Gestione per le eventuali controdeduzioni. In tale ipotesi, l’AdC potrà decidere di sospendere la certificazione delle spese relative alle operazioni oggetto del controllo.

### ***7.1.2 Verifiche di qualità***

**I controlli di qualità** riguarderanno la correttezza, l’efficacia e l’affidabilità dei sistemi di gestione e controllo; si potranno svolgere presso l’Autorità di Gestione, i CDR, le UMC o presso gli Organismi Intermedi, in base all’articolazione del PO FESR.

I principali aspetti oggetto di controllo saranno:

- la verifica della separazione delle funzioni
- l’applicazione di una sana gestione finanziaria
- l’esistenza di una adeguata pista di controllo
- la coerenza fra spese rendicontate all’Autorità di Certificazione e la documentazione contabile a sostegno

- la rispondenza delle procedure di selezione dei progetti applicate, rispetto a quanto preventivato
- la correttezza dei tassi di cofinanziamento applicati
- la totale erogazione del finanziamento pubblico in favore dei beneficiari, secondo quanto approvato dall'Amministrazione Regionale e la realizzazione dei controlli di I° livello previsti
- l'attuazione di verifiche di follow-up a seguito di controlli di I livello e il rispetto della normativa sull'informazione e la relativa pubblicità del cofinanziamento comunitario e nazionale
- la notifica alla CE dei regimi d'aiuto
- la tenuta della contabilità degli importi da recuperare
- i fattori di rischio utilizzati per il campionamento dei controlli in loco, ecc.

In particolare sarà verificata:

- l'organizzazione preposta alla gestione e al controllo delle operazioni;
- i processi e le attività gestionali;
- le attività di controllo di primo livello;
- i sistemi di monitoraggio, di contabilità, di archiviazione dei risultati di controllo;
- gli strumenti di controllo e in particolare le *check list*.

La verifica di qualità viene effettuata attraverso l'utilizzo di apposite *check list* e le conclusioni di tali analisi verranno riportate in un apposito *verbale*.

Qualora l'AdC non è soddisfatta della legalità e regolarità di tutta o di parte della dichiarazione di spesa, restituisce la dichiarazione unitamente alla richiesta di adozione di misure correttive.

Qualora idonee misure correttive non vengano poste in essere entro il termine assegnato al CdR, l'AdC procederà alle sopra indicate verifiche di qualità.

Sulla base dei risultati delle verifiche, l'AdC potrà valutare la necessità di sospendere in tutto o in parte la certificazione delle spese alla Commissione Europea, fino a quando il CdR non abbia adottato tutte le misure necessarie per rimuovere le criticità.

In caso di sospensione della certificazione, l'AdC trasmetterà per opportuna conoscenza una comunicazione all'AdA, specificando le motivazioni che hanno determinato la sospensione delle certificazioni.

**ALLEGATI**

**Allegato I: Attestazione dell’Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia 2007/2013:**

Il sottoscritto, nella qualità di Autorità di Gestione del PO FESR SICILIA 2007/2013  
d i c h i a r a

- 1) Che l'ultimo rapporto annuale di esecuzione conformemente all'articolo 67, paragrafi 1 e 3 del regolamento 1083/2006 è stato:
  - trasmesso alla Commissione entro il termine stabilito
  - allegato
  - non dovuto
  
- 2) che la Commissione non ha formulato un parere motivato per infrazione ai sensi dell'articolo 226 del trattato, in relazione ad operazioni le cui spese sono già state dichiarate.

Data

( f i r m a )

(L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FESR SICILIA 2007/2013)

**Allegato II: dichiarazione di spesa**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, Dirigente Generale

del Dipartimento regionale \_\_\_\_\_

certifica che tutte le spese comprese nella dichiarazione allegata sono conformi ai criteri di ammissibilità stabiliti dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006 e dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, e sono state sostenute per l'attuazione delle operazioni selezionate nel quadro del PO FESR Sicilia 2007/2013, conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'art. 78, par. 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, durante il periodo di ammissibilità stabilito nella citata Decisione di approvazione del POR, ovvero dopo il 01-01-2007 e sono pari a:

ASSE	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO OPERATIVO	LINEA DI INTERVENTO	SPESA CERTIFICATA ANNO "n" Euro (cifra esatta con due decimali)	SPESA CERTIFICATA ANNO "n+1" Euro (cifra esatta con due decimali)	SPESA CERTIFICATA ANNO "n+2"ecc. Euro (cifra esatta con due decimali)	SPESA TOTALE CERTIFICATA Euro (cifra esatta con due decimali)
I	a	a.1					
		a.2					
	b	b.1					
		b.2					
	c	c.1					
		c.2					
<b>TOTALE ASSE I</b>							
II	d	d.1					
		d.2					
		d.3					
		d.4					
	e	e.1					
		e.2					
	f	f.1					
<b>TOTALE ASSE II</b>							
III	g	g.1					
		g.2					
		g.3					
<b>TOTALE ASSE III</b>							
IV	h	h.1					
		h.2					
	i	i.1.1					
		i.2.1					
		i.2.2					
l	l.1						
<b>TOTALE ASSE IV</b>							

V	<i>m</i>	<i>m.1</i>					
<b>TOTALE ASSE V</b>							
VI	<i>n</i>	<i>n.1</i>					
		<i>n.2</i>					
		<i>n.3</i>					
		<i>n.4</i>					
<b>TOTALE ASSE VI</b>							
VII	<i>O</i>	<i>o.1</i>					
	<i>P</i>	<i>p.1</i>					
<b>TOTALE ASSE VII</b>							
<b>TOTALE FONDO</b>							

La rendicontazione dettagliata allegata si basa su una chiusura dei conti al \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_

In particolare, il sottoscritto dichiara:

La presente domanda soddisfa le condizioni di ricevibilità in quanto sono state rispettate tutte le disposizioni del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006.

In particolare, in quanto:

- 1) le spese relative alle operazioni rendicontate sono conformi alle disposizioni del Trattato (CE) e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alla normativa comunitaria, segnatamente in materia di regole di concorrenza, aggiudicazione di appalti pubblici (Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), norme sugli aiuti di stato, parità tra uomini e donne e non discriminazione (art. 16 Reg. (CE) 1083/2006), sviluppo sostenibile (art. 17 Reg. (CE) 1083/2006) e sono state pagate in relazione ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e alle norme comunitarie e nazionali, in particolare:
  - le norme sugli aiuti di Stato;
  - le norme in materia di appalti pubblici;
  - le regole sulla giustificazione di anticipi nel quadro degli aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87 del Trattato, ovvero di spese sostenute dal beneficiario entro un periodo di tre anni dal termine;
- 2) la spesa sostenuta è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili; le relative operazioni sono legittime e sono state seguite in modo soddisfacente, conformemente con le norme e le procedure comunitarie e nazionali e viene mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali (cfr art. 60 lett. d) del Reg. (CE) 1083/2006 );
- 3) la spesa attestata è rilevabile anche dal sistema informativo "Caronte FESR", dal quale è possibile riscontrare tutti i dati finanziari, dal generale all'analitico, cioè "riconciliare" la spesa che sarà certificata alla UE dall'AdC FESR;

- 4) le spese dichiarate sono relative alle categorie ammissibili stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR, dal bando o avviso pubblico per la selezione delle operazioni e, ove previsto, dal contratto o convenzione stipulati;
- 5) che il contributo erogato per singola operazione è stato correttamente determinato rispetto a quanto stabilito nel bando o avviso pubblico, nel contratto o nella convenzione di riferimento, nonché rispetto all'importo di spesa rendicontata e considerata ammissibile;
- 6) che gli importi dichiarati sono corrispondenti alle spese effettuate dai beneficiari, le cui transazioni risultano legittime e conformi alla vigente normativa nazionale e comunitaria;
- 7) che gli importi dichiarati si riferiscono a spese effettivamente realizzate durante il periodo di eleggibilità stabilito nella Decisione, nel bando o avviso pubblico, nel contratto o nella convenzione di riferimento;
- 8) che le spese dichiarate dai beneficiari, per ogni singola operazione, si riferiscono esclusivamente alla stessa e che le medesime non risultano rendicontate in altri Programmi comunitari;
- 9) che è stata verificata l'ammissibilità delle spese finali, documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, relative ai pagamenti effettuati e dichiarati per asse prioritario;
- 10) che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti;
- 11) che i beneficiari hanno ricevuto l'importo totale del contributo pubblico entro il più breve termine e nella sua integrità, non applicando alcuna detrazione o trattenuta né alcun onere specifico o di altro genere con effetto equivalente;
- 12) che gli importi dichiarati non contengono spese ineleggibili, inammissibili, o conseguenti ad operazioni sospese, revocate, irregolari, anche per frodi ed errori materiali;
- 13) che gli importi dichiarati, relativi ad operazioni in regime di aiuti, hanno rispettato le regole sulla giustificazione degli anticipi previste dall'art. 78 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- 14) i controlli previsti dal Sistema di Gestione e Controllo sono stati assicurati; in particolare sono stati attuati i controlli di 1° livello (art. 60 del Reg. (CE) 1083/2006), l'intensità globale delle verifiche, sia *a tavolino* che *in loco*, è sufficiente a fornire una ragionevole garanzia della legittimità e regolarità delle spese cofinanziate nel quadro del Programma, anche ai fini di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi di mora;
- 15) le informazioni sulle operazioni da tenere a disposizione per qualunque tipo di controllo, su richiesta, comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative effettuate, sono correttamente conservate - anche elettronicamente - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati che si trovano presso gli uffici indicati nella pista di controllo, custoditi dal responsabile del procedimento (cfr. art. 90 del Reg. (CE) 1083/2006 e art. 19 del Reg. (CE) 1828/2006 e Allegato III);

- 16) I documenti comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative effettuate sono resi disponibili per almeno i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo (fatti salvi eventuali termini più ampi previsti dalla normativa nazionale) (cfr. art. 90 del Reg. (CE) 1083/2006);
- 17) si è tenuto conto degli obblighi connessi alla gestione di eventuali irregolarità e recuperi, secondo le indicazioni del Sistema di Gestione e Controllo del Programma. (cfr. art. 98 del Reg. (CE) 1083/2006);
- 18) l'attestazione delle spese tiene conto di eventuali importi recuperati e di eventuali interessi ricevuti (interessi di mora), in seguito alle verifiche effettuate dall'Autorità di Gestione o dei controlli svolti dall'Autorità di Audit, dalla Commissione Europea o dalla Corte dei Conti Europea/Nazionale/Regionale, ai sensi dell'Articolo 70, comma 1, lettera b, del regolamento (CE) n.1083/2006, e delle eventuali entrate provenienti da operazioni finanziate nell'ambito del programma operativo;
- 19) informazioni su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni cofinanziate di cui il sottoscritto è responsabile
- sono state fornite tempestivamente
  - sono allegate
  - non esistono procedimenti di tale tipo
- 20) la spesa non beneficia, né beneficerà, di altri aiuti pubblici, nazionali e comunitari;
- 21) I dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale (cfr. art. 66 del Reg. (CE) n. 1083/2006
- sono stati forniti
  - non sono stati forniti
- 22) sono stati resi disponibili i dati eventualmente richiesti per la valutazione del POR (cfr. Titolo IV, Capo I del Reg. (CE) 1083/2006 e art. 60 e art. 48 par. 2 del Reg. (CE) 1083/2006);
- 23) sono stati rispettati gli obblighi in materia di informazione e pubblicità (cfr. art. 69 del Reg. (CE) 1083/2006 e art. 8 e art. 9 del Reg. (CE) 1828/2006);
- 24) Tutti i dati finanziari, fisici e procedurali, nonché quelli afferenti ai controlli sul PO effettuati da un qualsiasi soggetto regionale, nazionale, comunitario ed ai relativi esiti ed impatti finanziari, sono registrati nel sistema informativo "Caronte FESR".

Data

(timbro e firma)  
Il Dirigente Generale

**Allegato III: Resoconto dell'attività di controllo comprendente:**

- a) il programma annuale dei controlli;
- b) un'attestazione dell'avvenuto controllo documentale su tutte le operazioni oggetto di certificazione;
- c) i verbali e gli esiti dei controlli effettuati da qualunque altro organismo di ispezione e controllo comunitario, nazionale, regionale;
- d) l'indicazione delle procedure applicate, la metodologia di campionamento adottata e la data di revisione della stessa, le check list utilizzate;
- e) la lista delle operazioni oggetto dei controlli in loco effettuati, dalle unità di controllo e dagli uffici periferici dell'amministrazione regionale, e relativi verbali ed esiti con:
  - l'ammontare della spesa controllata;
  - la tipologia di errore riscontrato;
  - le irregolarità rilevate e le relative segnalazioni e schede inoltrate all'Olaf;
  - le correzioni apportate;
  - il tasso di errore riscontrato;
  - le azioni di follow up intraprese;
  - gli esiti delle azioni di follow up.

Data

(timbro e firma)  
Il Dirigente Generale

**Allegato IV: Elenco importi ritirati dalla dichiarazione di spesa**

Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Codice operazione	
beneficiario	
Titolo operazione	
Importo finanziato (suddiviso per fonte di finanziamento – FESR, FdR, Regionale)	
soggetto che ha emesso l'ordine di ritiro dell'operazione	
importo ritirato (suddiviso per fonte di finanziamento – FESR, FdR, Regionale)	
data ordine di ritiro	
motivo per cui la somma è stata decertificata/ritirata	<input type="checkbox"/> sospensione per procedura giudiziaria o ricorso amministrativo <input type="checkbox"/> soppressione parziale o totale <input type="checkbox"/> errore materiale <input type="checkbox"/> inammissibilità e ineleggibilità <input type="checkbox"/> irregolarità <input type="checkbox"/> frode

Data

((timbro e firma)  
Il Dirigente Generale

**Allegato V: Livello degli impegni giuridicamente vincolanti**

Asse	OBIETTIVO SPECIFICO			OBIETTIVO OPERATIVO			IMPEGNO GIURIDICAMENTE VINCOLANTE (EURO)
	OS	QUOTA DI RIPARTO (%)	ATTRIBUZIONE RISORSE FINANZIARIE (EURO)	OO	QUOTA DI RIPARTO (%)	ATTRIBUZIONE RISORSE FINANZIARIE (EURO)	
I	a			a.1			
				a.2			
	b			.....			
	...			.....			
	TOTALE						
II				.....			
				.....			
				.....			
				.....			
				.....			
				.....			
	TOTALE						
III				.....			
				.....			
				.....			
	TOTALE						
IV				.....			
				.....			
				.....			
				.....			
				.....			
				.....			
	TOTALE						

V	.....			.....			
	TOTALE						
				.....			
VI				.....			
	TOTALE			.....			
				.....			
VII				.....			
	TOTALE			.....			
				.....			

Data

((timbro e firma)  
Il Dirigente Generale

**Allegato VI: Elenco delle operazioni che hanno dato luogo a spese successive all'ultima attestazione con l'indicazione:**

- dell'asse, obiettivo specifico, obiettivo operativo, linea di intervento e categoria;
- num. Cod. operazione;
- del titolo dell'operazione;
- importo finanziato progettuale;
- impegno giuridicamente vincolante progettuale;
- del beneficiario finale e del relativo codice fiscale o partita IVA,
- dell'ubicazione del progetto;
- dell'importo di avanzamento e di quello precedentemente attestato;
- dell'importo delle anticipazioni a norma dell'articolo 78 del regolamento, della data in cui la spesa è stata sostenuta, importo, tipologia ed estremi dei titoli di pagamento, importo estremi e descrizione dei documenti giustificativi quietanzati;
- del codice di monitoraggio di riferimento;
- del codice Unico di Progetto (ai sensi della L. n.3/2003);
- dell'importo di spesa programmato o approvato;
- dell'importo ed estremi dell'atto o degli atti di impegno di spesa relativi all'operazione;
- dell'importo, tipologia, data ed estremi dei documenti relativi alla spesa sostenuta (fatture quietanzate o documenti contabili avente forza probatoria equivalente);
- dell'importo, tipologia ed estremi dei titoli di pagamento;
- dell'ubicazione dei documenti giustificativi relativi agli importi dichiarati.

Data

((timbro e firma)  
Il Dirigente Generale

**Allegato VII: Registro degli importi ritirati dalla certificazione da parte dell'AdC FESR**

**Registro degli importi ritirati**

Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Codice operazione	
beneficiario	
Titolo operazione	
Importo finanziato (suddiviso per fonte di finanziamento – FESR, Statale, Regionale)	
soggetto che ha emesso l'ordine di ritiro dell'operazione	
importo ritirato (suddiviso per fonte di finanziamento – FESR, Statale, Regionale)	
data ordine di ritiro	
motivo per cui la somma è stata decertificata/ritirata	<input type="checkbox"/> sospensione per procedura giudiziaria o amministrativa <input type="checkbox"/> soppressione parziale o totale <input type="checkbox"/> errore materiale <input type="checkbox"/> inammissibilità e ineleggibilità <input type="checkbox"/> irregolarità <input type="checkbox"/> frode

Data

( f i r m a )  
(L'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE FESR)

**Allegato VIII Registro importi recuperati ed in attesa di recupero, a cura dell'AdC FESR:**

**Registro recuperi PO FESR Sicilia 2007/2013**

a) codice operazione	
b) riferimenti operazione	
c) beneficiario	
d) soggetto che ha emesso l'ordine di recupero	
e) tipologia di recupero (parziale o totale contributo)	
f) importo da <i>recuperare</i> (suddiviso per fonte di finanziamento – FESR, FdR, regionale)	
g) data ordine di recupero	
h) scadenza	
i) data recupero	
j) importo <i>recuperato</i> (suddiviso in capitale, interessi legali ed eventuali interessi di mora)	
k) data correzione certificazione di spesa	
l) motivo per cui l'importo è stato revocato	
m) eventuale segnalazione all'OLAF	

Data

(firma)  
(L'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE FESR)

Allegato IX - DICHIARAZIONE ANNUALE RELATIVA AGLI IMPORTI RITIRATI E RECUPERATI, AI RECUPERI PENDENTI E AGLI IMPORTI NON RECUPERABILI DI CUI ALL'ARTICOLO 20, PARAGRAFO 2 a cura dell'ADC FESR:



DICHIARAZIONE ANNUALE RELATIVA AGLI IMPORTI RITIRATI E RECUPERATI, AI RECUPERI PENDENTI E AGLI IMPORTI NON RECUPERABILI DI CUI ALL'ARTICOLO 20, PARAGRAFO 2

1. IMPORTI RITIRATI E RECUPERATI DEDOTTI DA DICHIARAZIONI DI SPESE DURANTE L'ANNO 20...

a	A) Importi ritirati (*)				B) Importi recuperati (†)			
	b	c	d	e	f	g	h	i
Asse prioritario	Totale delle spese sostenute dai beneficiari ritirate (*)	Contributo pubblico corrispondente ritirato (*)	Importo totale delle spese ritirate in relazione a irregolarità notificate ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1, del regolamento CE) n. 1828/2006 (‡)	Importo del contributo pubblico corrispondente ritirato in relazione a irregolarità notificate ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1, del regolamento CE) n. 1828/2006 (‡)	Contributo pubblico recuperato (†)	Importo totale delle spese sostenute dai beneficiari (†)	Importo del contributo pubblico recuperato in relazione a irregolarità notificate ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1, del regolamento CE) n. 1828/2006 (‡)	Importo totale delle spese in relazione a irregolarità notificate ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1, del regolamento CE) n. 1828/2006 (‡)
1								
2								
3								
4								
...								
<b>Totale</b>								

(\*) La parte A della tabella (Importi ritirati) è completata in relazione alle spese già dichiarate alla Commissione e che sono state ritirate dal programma in seguito all'accertamento di irregolarità. In tal caso, le tabelle 2 e 3 del presente allegato non sono da completare.

(†) La parte B della tabella (Importi recuperati) è completata in relazione alle spese che sono state lasciate nel programma in attesa del risultato della procedura di recupero e che sono state dedotte in seguito al recupero.

(‡) Importo totale delle spese già dichiarate alla Commissione per le quali sono state accertate irregolarità e che sono state ritirate.

(§) Colonna da completare quando il contributo dei Fondi è calcolato in riferimento alla spesa pubblica ammissibile.

(¶) Parte dell'importo riportato nella colonna b) che è stato segnalato come irregolare in seguito alla procedura di notifica di cui all'articolo 28 del regolamento CE) n. 1828/2006.

(‡) Colonna da completare quando il contributo dei Fondi è calcolato in riferimento alla spesa pubblica ammissibile.

(§) Importo del contributo pubblico effettivamente recuperato dal beneficiario.

(¶) Importo delle spese sostenute dal beneficiario corrispondente al contributo pubblico riportato nella colonna f).

(‡) Parte dell'importo riportato nella colonna f) che è stato segnalato come irregolare in seguito alla procedura di notifica di cui all'articolo 28 del regolamento CE) n. 1828/2006.

(¶) Parte dell'importo riportato nella colonna g) che è stato segnalato come irregolare in seguito alla procedura di notifica di cui all'articolo 28 del regolamento CE) n. 1828/2006.

segue Allegato IX:

2. RECUPERI PENDENTI AL 31.12.20..

a	b	c	d	e	f
Asse prioritario	Anno di inizio della procedura di recupero	Contributo pubblico da recuperare <sup>(1)</sup>	Totale delle spese rimborsabili sostenute dai beneficiari <sup>(2)</sup>	Importo totale delle spese in relazione ad irregolarità notificate ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1, del regolamento CE) n. 1828/2006 <sup>(3)</sup>	Importo del contributo pubblico da recuperare in relazione irregolarità notificate ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1, d regolamento CE) n. 1828/2006 <sup>(4)</sup>
1	2007				
	2008				
	...				
2	2007				
	2008				
	...				
3	2007				
	2008				
<b>Totale</b>					

<sup>(1)</sup> Contributo pubblico oggetto di procedure di recupero al livello del beneficiario.

<sup>(2)</sup> Importo delle spese sostenute dal beneficiario corrispondente al contributo pubblico riportato nella colonna c).

<sup>(3)</sup> Parte dell'importo riportato nella colonna d) che è stato segnalato come irregolare in seguito alla procedura di notifica di cui all'articolo 28.

<sup>(4)</sup> Importo relativo alla parte dell'importo della colonna c) che è stato segnalato come irregolare in seguito alla procedura di notifica di cui all'articolo 28.



**Allegato X: Certificazione e dichiarazione di spesa e domanda di pagamento intermedio dell'AdC FESR alla Commissione Europea:**



Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA

Fondo Europeo Sviluppo Regionale



REGIONE SICILIANA

**PRESIDENZA**

UFFICIO SPECIALE DELL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE DEI  
PROGRAMMI COFINANZIATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

UFFICIO DELL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE F.E.S.R.

( allegato X del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006)

**CERTIFICAZIONE E DICHIARAZIONE DI SPESA E DOMANDA DI PAGAMENTO  
INTERMEDIO  
COMMISSIONE EUROPEA  
FONDO F.E.S.R.**

Denominazione dell'intervento: Programma Operativo Regionale Sicilia: P.O. Sicilia 2007/2013  
Decisione della Commissione : C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 e successive  
modifiche  
Numero di riferimento Commissione (n.CCI) 2007.IT.161.PO.011

---

CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto \_\_\_\_\_rappresentante dell'Autorità di Certificazione FESR, designato dalla Presidenza della Regione Siciliana – Ufficio Speciale di certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea con Decreto n. \_\_\_\_del \_\_\_\_\_, certifica che tutte le spese comprese nella dichiarazione allegata sono conformi ai criteri di ammissibilità delle spese stabiliti dall'articolo 56 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e sono state sostenute dai beneficiari per l'attuazione delle operazioni selezionate nel quadro del programma operativo conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'articolo 78, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1083/2006

dopo il:                   **01 01 2007**                   e sono pari a:                   **€ 0,00**

La dichiarazione di spesa allegata, ripartita per priorità, si basa su una chiusura provvisoria dei conti del

ed è parte integrante del presente certificato.

Il sottoscritto certifica altresì che le operazioni procedono conformemente agli obiettivi stabiliti dalla decisione e a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006 e in particolare che:

- (1) le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute per le operazioni selezionate ai fini del finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e alle pertinenti norme comunitarie e nazionali, in particolare:
  - le norme sugli aiuti di Stato;
  - le norme sugli appalti pubblici;
  - le norme relative alla giustificazione degli anticipi nel contesto degli aiuti di Stato a norma dell'articolo 87 del trattato coperti dalle spese sostenute dal beneficiario entro un termine di tre anni;
  - nessuna dichiarazione di spesa relativa a grandi progetti che non sono ancora stati approvati dalla Commissione;
- (2) la dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi contabili affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
- (3) le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state seguite adeguatamente;
- (4) la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento tengono conto, se pertinente, di eventuali importi recuperati e importi maturati nonché delle entrate derivanti da operazioni finanziate nel quadro del programma operativo;
- (5) la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati ed è accessibile, su richiesta, ai pertinenti servizi della Commissione.

In conformità dell'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006 i documenti giustificativi sono e continuano ad essere disponibili per almeno tre anni successivi alla chiusura di un programma operativo da parte della Commissione (fatte salve le condizioni speciali di cui all'articolo 100, paragrafo 1 di tale regolamento).

Data

L'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE F.E.S.R

**Segue ALLEGATO X: Dichiarazione di spesa ripartita per assi prioritari: Pagamento intermedio**

Dichiarazione di spesa ripartita per assi prioritari: Pagamento intermedio					
Riferimento del programma operativo (numero CCI): 2007.IT.161.PO.011					
Titolo del programma: PO FESR Sicilia 2007-2013					
Data della chiusura provvisoria dei conti:			Data dell'invio alla Commissione:		
<u>Totale delle spese rimborsabili sostenute e certificate:</u>					
Asse prioritario			2007 - 2015		
			Base per il calcolo del contributo comunitario (pubblico totale) <sup>1</sup>	Totale delle spese rimborsabili sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente
Asse prioritario 1					
Asse prioritario 1: Totale					
Asse prioritario 1: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)					
Asse prioritario 1: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della seconda chiusura parziale)					

<u>Asse prioritario 2</u>			
Asse prioritario 2: Totale			
Asse prioritario 2: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Asse prioritario 2: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della seconda chiusura parziale)			
<u>Asse prioritario 3</u>			
Asse prioritario 3: Totale			
Asse prioritario 3: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Asse prioritario 3: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della seconda chiusura parziale)			
<u>Asse prioritario 4</u>			
Asse prioritario 4: Totale			
Asse prioritario 4: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Asse prioritario 4: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della seconda chiusura parziale)			

<u>Asse prioritario 5</u>			
Asse prioritario 5: Totale			
Asse prioritario 5: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Asse prioritario 5 spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della seconda chiusura parziale)			
<u>Asse prioritario 6</u>			
Asse prioritario 6 Totale			
Asse prioritario 6: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Asse prioritario 6: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della seconda chiusura parziale)			
<u>Asse prioritario 7</u>			
Asse prioritario 7: Totale			
Asse prioritario 7: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Asse prioritario 7: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della seconda chiusura parziale)			
<b>Totale Fondo</b>			

L'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE F.E.S.R

**Allegato XI: Previsioni relative alle domande di pagamento probabili:**



Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA

Fondo Europeo Sviluppo Regionale



REGIONE SICILIANA

**PRESIDENZA**

UFFICIO SPECIALE DELL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE DEI  
PROGRAMMI COFINANZIATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

UFFICIO DELL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE F.E.S.R.

( allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006)

**PREVISIONI RELATIVE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO PROBABILI  
FONDO F.E.S.R.**

Denominazione dell'intervento: Programma Operativo Regionale Sicilia: P.O. Sicilia 2007/2013

Decisione della Commissione C(2007) 4249 del 7 settembre 2007 e successive modifiche

Numero di riferimento Commissione (n.CCI) 2007.IT.161.PO.011

---

Stima provvisoria delle domande di pagamento probabili per Fondo e per programma relative all'esercizio finanziario in corso e a quello successivo (in EUR):

	Cofinanziamento comunitario (EUR)	
	[esercizio in corso]	[esercizio successivo]
Programma operativo (numero CCI):	2007.IT.161.PO.011	2007.IT.161.PO.011
FESR		
Totale complessivo		

Data

L' AUTORITY DI CERTIFICAZIONE F.E.S.R.

**ALLEGATO XII Schema tipo di check list verifiche AdC su base documentale:**

Programma Operativo Sicilia Fesr 2007/2013			Note
Certificazione di spesa relativa al periodo:	dal _____		
	al _____		
Data della domanda ____/____/_____			
Totale importo della dichiarazione di spesa € _____/_____			
	SI	NO	
<i>0A - L'AdG ha trasmesso debitamente firmata la dichiarazione di spesa</i>			
0B - L'AdG dichiara che l'ultimo rapporto annuale di esecuzione conformemente all'articolo 67, paragrafi 1 e 3 del regolamento 1083/2006 è stato: <input type="checkbox"/> trasmesso alla Commissione entro il termine stabilito <input type="checkbox"/> allegato <input type="checkbox"/> non dovuto			
<i>0C - L'AdG dichiara che la Commissione non ha formulato un parere motivato per infrazione ai sensi dell'articolo 226 del trattato, in relazione ad operazioni le cui spese sono già state dichiarate.</i>			
<i>0D - L'ADG certifica che tutte le spese comprese nella dichiarazione allegata sono conformi ai criteri di ammissibilità stabiliti dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006 e dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, e sono state sostenute per l'attuazione delle operazioni selezionate nel quadro del PO FESR Sicilia 2007/2013, conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'art. 78, par. 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, durante il periodo di ammissibilità stabilito nella citata Decisione di approvazione del POR, ovvero dopo il 01-01-2007</i>			
<i>0E - L'AdG aggrega le spese dichiarate per asse, obiettivo specifico, obiettivo operativo, per annualità e per ammontare complessivo</i>			
<i>0F - L'AdG indica la data di chiusura dei conti (se "SI", indicare la data) al ____/____/_____</i>			
<i>0G - L'AdG dichiara che la domanda soddisfa le condizioni di ricevibilità in quanto sono state rispettate tutte le disposizioni del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006</i>			
<i>1 - L'AdG dichiara che le spese relative alle operazioni rendicontate sono conformi alle disposizioni del Trattato (CE) e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alla normativa comunitaria, segnatamente in materia di regole di concorrenza, aggiudicazione di appalti pubblici (Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), norme sugli aiuti di stato, parità tra uomini e donne e non discriminazione (art. 16 Reg. (CE)</i>			

<p>1083/2006), sviluppo sostenibile (art. 17 Reg. (CE) 1083/2006) e sono state pagate in relazione ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e alle norme comunitarie e nazionali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le norme sugli aiuti di Stato;</li> <li>• le norme in materia di appalti pubblici;</li> <li>• le regole sulla giustificazione di anticipi nel quadro degli aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87 del Trattato, ovvero di spese sostenute dal beneficiario entro un periodo di tre anni dal termine;</li> </ul>			
<p>2 - L'AdG dichiara che la spesa sostenuta è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili; le relative operazioni sono legittime e sono state seguite in modo soddisfacente, conformemente con le norme e le procedure comunitarie e nazionali e viene mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali (cfr art. 60 lett. d) del Reg. (CE) 1083/2006 );</p>			
<p>3 - L'AdG attesta che la spesa dichiarata dal soggetto beneficiario è rilevabile anche dal sistema informativo "Caronte FESR", dal quale è possibile riscontrare tutti i dati finanziari, dal generale all'analitico, cioè "riconciare" la spesa che sarà certificata alla UE dall'AdC FESR</p>			
<p>4 - L'AdG attesta che le spese dichiarate sono relative alle categorie ammissibili stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR, dal bando o avviso pubblico per la selezione delle operazioni e, ove previsto, dal contratto o convenzione stipulati</p>			
<p>5 - L'AdG dichiara che il contributo erogato per singola operazione è stato correttamente determinato rispetto a quanto stabilito nel bando o avviso pubblico, nel contratto o nella convenzione di riferimento, nonché rispetto all'importo di spesa rendicontata e considerata ammissibile</p>			
<p>6 - L'AdG attesta che gli importi dichiarati sono corrispondenti alle spese effettuate dai beneficiari, le cui transazioni risultano legittime e conformi alla vigente normativa nazionale e comunitaria</p>			
<p>7 - L'AdG attesta che gli importi dichiarati si riferiscono a spese effettivamente realizzate durante il periodo di eleggibilità stabilito nella Decisione, nel bando o avviso pubblico, nel contratto o nella convenzione di riferimento</p>			
<p>8 - L'AdG attesta che le spese dichiarate dai beneficiari, per ogni singola operazione, si riferiscono esclusivamente alla stessa e che le medesime non risultano rendicontate in altri Programmi comunitari</p>			
<p>9 - L'AdG attesta che è stata verificata l'ammissibilità delle spese finali, documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, relative ai pagamenti effettuati e dichiarati per asse prioritario</p>			
<p>10 - L'AdG dichiara che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti</p>			
<p>11 - L'AdG dichiara che che i beneficiari hanno ricevuto l'importo totale del contributo pubblico entro il più breve termine e nella sua integrità, non applicando alcuna detrazione o trattenuta né alcun onere specifico o di altro genere con effetto equivalente</p>			
<p>12 - L'AdG attesta che gli importi dichiarati non contengono spese ineleggibili, inammissibili, o conseguenti ad operazioni sospese, revocate, irregolari, anche per frodi ed errori materiali;</p>			

- L'AdG attesta che gli importi dichiarati, relativi ad operazioni in regime di aiuti, hanno rispettato le regole sulla giustificazione degli anticipi previste dall'art. 78 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;			
14 - L'AdG dichiara che i controlli previsti dal Sistema di Gestione e Controllo sono stati assicurati; in particolare sono stati attuati i controlli di 1° livello (art. 60 del Reg. (CE) 1083/2006), l'intensità globale delle verifiche, sia a tavolino che in loco, è sufficiente a fornire una ragionevole garanzia della legittimità e regolarità delle spese cofinanziate nel quadro del Programma, anche ai fini di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi di mora;			
15 - L'AdG dichiara che le informazioni sulle operazioni da tenere a disposizione per qualunque tipo di controllo, su richiesta, comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative effettuate, sono correttamente conservate - anche elettronicamente - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati che si trovano presso gli uffici indicati nella pista di controllo, custoditi dal responsabile del procedimento (cfr. art. 90 del Reg. (CE) 1083/2006 e art. 19 del Reg. (CE) 1828/2006 e Allegato III);			
16 - L'AdG dichiara che i documenti comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative effettuate sono resi disponibili per almeno i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo (fatti salvi eventuali termini più ampi previsti dalla normativa nazionale) (cfr. art. 90 del Reg. (CE) 1083/2006);			
17 - L'AdG dichiara che si è tenuto conto degli obblighi connessi alla gestione di eventuali irregolarità e recuperi, secondo le indicazioni del Sistema di Gestione e Controllo del Programma. (cfr. art. 98 del Reg. (CE) 1083/2006);			
18 - L'AdG dichiara che l'attestazione delle spese tiene conto di eventuali importi recuperati e di eventuali interessi ricevuti (interessi di mora), in seguito alle verifiche effettuate dall'Autorità di Gestione o dei controlli svolti dall'Autorità di Audit, dalla Commissione Europea o dalla Corte dei Conti Europea/Nazionale/Regionale, ai sensi dell'Articolo 70, comma 1, lettera b, del regolamento (CE) n.1083/2006, e delle eventuali entrate provenienti da operazioni finanziate nell'ambito del programma operativo;			
19 - L'AdG dichiara che le informazioni su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni cofinanziate di cui è responsabile <input type="checkbox"/> sono state fornite tempestivamente <input type="checkbox"/> sono allegare <input type="checkbox"/> non esistono procedimenti di tale tipo			
20 - L'AdG dichiara che la spesa non beneficia, né beneficerà, di altri aiuti pubblici, nazionali e comunitari;			
21 - L'AdG dichiara che i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale (cfr. art. 66 del Reg. (CE) n. 1083/2006 <input type="checkbox"/> sono stati forniti <input type="checkbox"/> non sono stati forniti			
22 - L'AdG dichiara che sono stati resi disponibili i dati eventualmente richiesti per la valutazione del POR (cfr. Titolo IV, Capo I del Reg. (CE) 1083/2006 e art. 60 e art. 48 par. 2 del Reg. (CE) 1083/2006)			

<i>23 – L'AdG dichiara che sono stati rispettati gli obblighi in materia di informazione e pubblicità (cfr. art. 69 del Reg. (CE) 1083/2006 e art. 8 e art. 9 del Reg. (CE) 1828/2006)</i>			
<i>24 – L'AdG dichiara che tutti i dati finanziari, fisici e procedurali, nonché quelli afferenti ai controlli sul PO effettuati da un qualsiasi soggetto regionale, nazionale, comunitario ed ai relativi esiti ed impatti finanziari, sono registrati nel sistema informativo "Caronte FESR".</i>			
<i>25 – L'AdG dichiara che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti</i>			
<i>26 – L'AdG dichiara che la certificazione di spesa di ogni progetto non supera il relativo impegno giuridicamente vincolante</i>			

Data

Nome e funzione del controllore

Firma del controllore

**ALLEGATO XIII Schema tipo di check list verifiche di qualità dell'AdC:**

Elementi di controllo		Si	No	Note
<b>Funzioni</b>				
	Le funzioni svolte dai diversi uffici all'interno dell'AdG/OI (CPG, UMC, etc.) coinvolti nella gestione delle operazioni sono debitamente formalizzate?			
	E' assicurata la separazione delle funzioni (art. 13.5 reg. 1828/2006) ?			
	Esiste un organigramma dettagliato ?			
	Esiste un atto formale di attribuzione delle funzioni al personale responsabile dei diversi uffici coinvolti?			
	Esistono deleghe formali per specifiche funzioni o esternalizzazioni?			
	Viene garantito un adeguato flusso informativo e documentale formalizzato tra i diversi soggetti coinvolti?			
<b>Gestione</b>				
	L'AdG/OI si è dotata di un proprio manuale delle procedure?			
	Il manuale contiene i modelli per i diversi adempimenti legati all'attuazione del programma?			
	Le procedure e gli strumenti previsti dal manuale vengono utilizzati?			
	L'Organismo ha predisposto per i beneficiari appositi manuali operativi o linee guida per la corretta gestione e rendicontazione dei progetti (vademecum dell'operatore)?			
	Le norme sull'ammissibilità dei costi relativa agli interventi sono formalizzate ed adeguatamente diffuse?			
	L'Organismo è in linea con i dati di monitoraggio ?			
	Esistono adeguate procedure per la gestione dei pagamenti?			
	Esiste una procedura di contabilità separata?			
	L'erogazione del finanziamento in favore dei beneficiari, è avvenuto integralmente nel rispetto degli importi riconosciuti dal controllo di I° livello?			
<b>Selezione</b>				
	Sono previste modalità per assicurare che la selezione delle operazioni avvenga conformemente ai criteri applicabili al PO e conformi alle pertinenti			

	norme comunitarie e nazionali?			
	Sono previste procedure di verifica sulle priorità trasversali, appalti, aiuti di stato e informazione e pubblicità?			
	Vengono pubblicati sul sito e sulla GURS / GUCE i bandi/avvisi e la documentazione prevista?			
	Tutte le domande/offerte vengono debitamente registrate e protocollate?			
	La valutazione avviene nel rispetto della normativa vigente ?			
	E' garantita un'informazione tempestiva dell'esito della gara a tutti i partecipanti?			
	I regimi d'aiuto sono stati notificati alla CE			
Controlli				
	Sono utilizzati strumenti standardizzati per il controllo (check list, verbali, etc.) e vengono regolarmente archiviati?			
	Le verifiche effettuate su base documentale sono state realizzate/completate prima della certificazione delle spese relative?			
	I controlli documentali sono adeguati e rispondo a quanto richiesto dai Regolamenti ?			
	Nel caso di forfettizzazione dei costi indiretti, è prevista una chiara metodologia per la quantificazione dei costi indiretti?			
	Vengono effettuati i controlli in loco?			
	Se i controlli in loco vengono realizzati su base campionaria esiste una metodologia di campionamento basata sull'analisi dei rischi formalizzata?			
	E' previsto un sistema per la registrazione delle irregolarità e dei follow-up dei controlli effettuati?			
Piste di controllo				
	E' stata predisposta una pista di controllo?			
	La pista di controllo è conforme? (art. 15 Reg. CE 1828/2006)			
	I fascicoli di progetto sono archiviati e conservati correttamente?			
Sistema informativo				
	Viene utilizzato il SI dell'AdG?			
	L'Organismo utilizza ulteriori sistemi informativi ?			

	Il sistema informativo è aggiornato e contiene tutte le informazioni previste?			
Attestazione delle spese				
	La spese rendicontate all'Autorità di Certificazione e la documentazione contabile a sostegno è coerente?			
	I tassi di cofinanziamento applicati a livello di asse sono corretti ?			
	Viene tenuta la contabilità degli importi da recuperare ?			

Data

Nome e funzione del controllore

Firma del controllore

**ALLEGATO XV PISTA DI CONTROLLO DELL'AUTORITA' di Certificazione  
FESR**

Allegato XIV

Allegato V reg (CE) 1310 /2011

Elenco Assi

<b>Asse</b>	<b>Base di Calcolo</b>	<b>Contributo Pubblico Aiuti di Stato (art.78/2)</b>	<b>Spesa Totale Aiuti di Stato (art.78/2)</b>	<b>Contributo Pubblico Ingegneria Finanziaria (art.78/6)</b>	<b>Spesa Totale Ingegneria Finanziaria (art.78/6)</b>
Totale					
01 - Reti e collegamenti per la mobilità	COSTO PUBBLICO				
02 - Uso efficiente delle risorse naturali	COSTO PUBBLICO				
03 - Valor. ident.culturali ris.paes-amb. attr.turistica sviluppo	COSTO PUBBLICO				
04 - Diff.della ricerca,dell'innov. e della soc.dell'informazion e	COSTO PUBBLICO				
05 - Svil.imprenditoriale e competitività dei sist.prod.locali	COSTO PUBBLICO				
06 - Sviluppo urbano sostenibile	COSTO PUBBLICO				
07 - Governance, capacità istituzionali e assistenza tecnica	COSTO PUBBLICO				

